



COMUNE DI CASTELTERMINI

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 56 del Registro	OGGETTO: Comunicazioni del Presidente
Data 21.09.2017	

L'anno **Duemilasediciasette** addi **ventuno** del mese di **settembre** alle ore **16,30** e seguenti, in seduta pubblica di prima convocazione, nel Comune di Casteltermini, nella Sala Consiliare, si è riunito il Consiglio Comunale, ed i Signori Consiglieri risultano assenti/presenti, all'appello nominale delle ore **17,00** per come segue:

CONSIGLIERI		PRESENTI	ASSENTI
Palmeri	Alessandra	P	
Cannella	Gerlando Calogero	P	
Greco	Maria Pia	P	
Giuliano	Giuseppe Gaetano		A
Mingoia	Alessandra Rita	P	
Capozza	Francesco	P	
D'Urso	Vincenzo	P	
Mallia	Francesco	P	
Pellitteri	Filippo	P	
Nobile	Luca	P	
Mondello	Rosita	P	
Antinoro	Giovanni Giuseppe	P	

Presenti : 11 Assenti: 1

Sono presenti il Sindaco, **Dott. Gioacchino Nicastro**, il Vice Sindaco, **Dott. Vincenzo Puccio** e gli assessori **Dr.ssa Maria Pia Greco** e **Sig. Francesco Capozza**, che rivestono contestualmente al carica di consigliere. Sono, altresì, presenti i Responsabili di P.O. n. 1 **Dott. Calogero Sardo**, P.O. 2 **Rag. Teresa Spoto** e P.O. n.3 **Geom. Giuseppe Ballone**.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale **Dr.ssa Maria Cristina Pecoraro**.

Scrutatori: Mingoia Alessandra Rita, Greco Maria Pia e Nobile Luca

Il Presidente, introduce la trattazione del secondo punto all'o.d.g. prot. n. 20186 del 15/09/2017 avente ad oggetto: "Comunicazioni del Presidente" e invita il Segretario Generale a dare lettura delle comunicazioni.

Il Segretario Generale dà lettura della nota prot. n. 16834 del 31/07/2017 a firma del Sindaco, che si allega, avente ad oggetto: "Attribuzione deleghe Assessori" e del dispositivo della determinazione.

Prosegue con la lettura della nota del Ministero dell'Interno Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali prot. n. 91011 del 19.07.2017, acquisita al protocollo del Comune al n. 16144 del 20/07/2017, avente ad oggetto: "Comune di Casteltermini – ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato anno 2015 – Rilievi e richieste istruttorie".

Il Presidente dà atto che la superiore nota è stata trasmessa a mezzo mail a tutti i consiglieri.

Infine il **Segretario** dà lettura della nota prot. 16362 del 24/07/2017 del Comune di Realmonte a cui è allegata la delibera n. 22 del 26.05.2017 avente ad oggetto "Verifica di attuazione atti di indirizzo <<Ritorno in house e gestione comunale del servizio di approvvigionamento idrico sul territorio comunale>> delibera di C.C. n. 7/2014 e n.24/2015" che verrà trasmessa, via mail, a tutti i Consiglieri al fine di assumere le determinazioni ritenute opportune.

Il Presidente constatato che non vi è nessun intervento, procede con l'esame dei successivi punti iscritti all'O.d.g.



COMUNE DI CASTELTERMINI

Libero Consorzio di Agrigento

Determinazione del Sindaco

N. 21 DATA 27.07.2017	OGGETTO: Attribuzione deleghe Assessori
--------------------------	---

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventisette del mese di luglio, nella sua stanza,

IL SINDACO

Dott. Gioacchino Nicastro

VISTO l'O.R.EE.LL;

VISTA la L.R. IL 10 del 30 aprile 1991;

VISTA la legge 8 Giugno 1990 n. 142, come recepita con legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, modificata dalla L.R. 30/2000;

VISTA la legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 7/92;

VISTA la LR. n 26/93;

VISTA la L.R. IL 22/2008 e s.m.i;

VISTO il verbale delle Operazioni dell'Adunanza dei Presidenti delle Sezioni del giorno 13.6.2017, relativo alla proclamazione del Sindaco, eletto a seguito delle consultazioni amministrative dell'11.6.2017;

VISTA la propria determinazione n. 18 del 6.07.2017, con la quale sono stati nominati i componenti la Giunta Comunale, senza attribuzione di deleghe dei settori;

RICHIAMATO art 12, comma 8 L.R. 7/92 e s.m.i. a mente del quale: " il Sindaco può delegare ai singoli assessori, con apposito provvedimento determinate sue attribuzioni "

CONSIDERATO che, per una migliore funzionalità del suddetto Organo, si rende necessario attribuire agli assessori nominati, con il citato atto, le deleghe nei settori specifici;

VISTO l'art 12 della L.R. n. 7/92 come modificata dalle LL.RR. nn. 26/93, 35/97,6/2011, che disciplina la nomina della Giunta Comunale;

Tutto ciò premesso

DETERMINA

• Di attribuire ai sottoelencati Assessori Comunali, nominati con Determinazione Sindacale n. 18 del 6.07.2017, le deleghe nei settori a fianco di ciascuno di essi indicate:

Vice Sindaco Puccio Vincenzo, giusta Determinazione del Sindaco n. 18 del 06.07.2017, nato a Casteltermini il 16.08.1958 e residente a Casteltermini in Via Grigio La Pira n. 19 Assessore con delega nei settori :

Risorse agricole (1.6) - Tutela del suolo (1.7) – Tutela delle acque (1.11) – Foreste (1.12) - Caccia (1.13)

Tutela della montagna (1.15) –Diritti degli animali (1.17) – Parchi e riserva naturali (1.18) - Sport. (2.2)

Sicurezza sul lavoro (5.7) – Polizia Locale (9.1) - Bilancio (10.1) - Tributi (10.2)- Demanio (10.4)

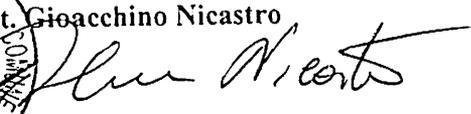
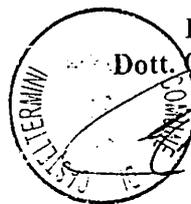
Aziende e partecipazioni comunali (10.5) - Contenzioso, con delega alla firma degli atti, con obbligo di comunicazione preventiva al Sindaco degli atti più rilevanti da adottare.

2) **Francesco Capozza** nato a Casteltermini il 10.08.1958 e residente a Casteltermini in Via Rodi, 3; Assessore con delega nei settori: Ambiente (1.1)- Verde pubblico (1.2)- Protezione Civile (1.3)- Decoro e arredo urbano (1.4)- Sviluppo e recupero delle periferie (1.5.) - Gestione rifiuti e bonifica (1.11) - Beni culturali Archeologici, storici e monumentali (2.5) - Centri storici (2.6) - Musei, biblioteche, pinacoteche (2.7)- Edilizia scolastica (3.13) - Infrastrutture (4.1) - Lavori Pubblici (4.2.) - Mobilità (6.1) - Viabilità (6.2) - Trasporti (6.3) - Edilizia Privata (8.2.) con delega alla firma degli atti, con obbligo di comunicazione preventiva al Sindaco degli atti più rilevanti da adottare.

3) **Greco Maria Pia** nata a Stratford -Londra il 13.08.1964 e residente a Palermo in Via Duse Eleonora, 19 Assessore con delega nei settori : Politiche per la casa (3.1)- Politiche giovanili (3.2) - Risorse educative (3.3.) - Politiche per l'integrazione (3.4) - Famiglia (3.5.) - Servizi al cittadino (3.6.) - Politiche dell'infanzia (3.7) - Scuola (3.8) - Minoranza etniche e linguistiche (3.9.) - Pari opportunità (3.10) - Servizi civici (3.11) - Politiche sociali (3.12) - Tutela dei Consumatori (3.14) - Diritti dei bambini (3.15) - Lotta all'usura (3.16) - Volontariato ed associazionismo (3.17) - Artigianato (5.1) Politiche dell'occupazione e del lavoro (5.2) - Formazione professionale (5.4) - Commercio (5.5) Attività produttive (5.6) - Salute (7.1) - Urbanistica (8.1) - Patrimonio (10.3) - Politiche comunitarie (11.4) - Servizi a Rete - Servizi cimiteriali - Sviluppo Economico con delega alla firma degli atti, con obbligo di comunicazione preventiva al Sindaco degli atti più rilevanti da adottare.

- **Massimo Francesco Scozzari** nato ad Agrigento il 18.03.1976 e residente a Casteltermini in Via Consiglio, 9 - la delega nei seguenti settori : Cultura (2.1) - Turismo - Spettacolo e tempo libero (2.3)- Grandi eventi (2.4) - Fiere e mercati (5.3) - Personale (9.2) - Organizzazione (9.3) - Decentramento (9.4) - Ricerca (9.7) - Innovazione (9.8) - Sistemi Informativi (9.9)- Rapporti con i comuni (9.10) - Comunicazioni istituzionali (11.1) - Attività istituzionali (11.2) - Cooperazione internazionale (11.3) con delega alla firma degli atti, con obbligo di comunicazione preventiva al Sindaco degli atti più rilevanti da adottare.

Di dare mandato al responsabile di P.O. n . 1 di provvedere a tutte le incombenze consequenziali, ivi comprese le notifiche ai nominati e le comunicazioni agli organi competenti e di provvedere alla pubblicazione all'albo on line e sul sito web istituzionale dell'ente nella sezione " Amministrazione trasparente" sottosezione di primo livello " organizzazione" sottosezione di secondo livello " Titolari di incarichi politici, di amministrazione , di direzione o di governo".

IL SINDACO
Dott. **Gioacchino Nicastro**



Dettaglio Email

Mittente: finanzalocale.prot@pec.interno.it

Destinatari: comunedicasteltermini@pec.it

Data: 19-07-2017 Ora: 15:30 Num. Protocollo: Del:

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Comune di Casteltermini ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato anno 2015 - Rilievi e richieste istruttorie

Testo Email



Min.Int. - DAIT - D.C.F.L. - Archivio_FL - Prot. Uscita N.0091011 del 19/07/2017



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DIREZIONE CENTRALE DELLA FINANZA LOCALE

Ufficio I – Consulenza e studi finanza locale

Consulenza per il risanamento degli enti locali dissestati

AL COMUNE DI CASTELTERMINI (AG)

comunedicasteltermini@pec.it

e, p.c. :

Alla Prefettura - Ufficio Territoriale del
Governio di AGRIGENTO

protocollo.prefag@pec.interno.it

All'Organo di Revisione Economico -
Finanziaria del Comune di

CASTELTERMINI (AG)

All'Organo Straordinario di Liquidazione del
Comune di CASTELTERMINI (AG)

Alla Direzione Centrale per gli Uffici
Territoriali del Governo e per le Autonomie
Locali – Ufficio VII – Affari Degli Enti Locali

SEDE

OGGETTO: Comune di Casteltermini (AG)- Ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato anno 2015 - Rilievi e richieste istruttorie.

Codesto Ente, in conseguenza dello stato di dissesto dichiarato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 07 giugno 2016, ha presentato l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per l'anno 2015, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 259 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (di seguito TUOEL).

Detto documento, è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 05 giugno 2017 e, unitamente alla documentazione allegata, è stato inviato, via pec, a questo Ministero in data 19 giugno 2017.

Dall'esame della documentazione complessivamente presentata risulta che, ai fini della valutazione della validità delle misure disposte dall'ente per consolidare la propria situazione finanziaria e della capacità delle misure stesse di assicurare stabilità alla gestione finanziaria dell'ente medesimo, necessita acquisire **entro il termine massimo di sessanta giorni dalla ricezione della presente**, gli ulteriori elementi integrativi di cui all'elenco allegato, nonché eventuali provvedimenti che l'ente ritenesse necessario adottare a seguito delle integrazioni di cui al presente supplemento istruttorio.

IL DIRETTORE CENTRALE


(Verde)

IPOTESI DI BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO 2015

DEL COMUNE DI CASTELTERMINI

RILIEVI E RICHIESTE ISTUTTORIE

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 dell'8 gennaio 2016, esecutiva il 15.01.2016, trasmessa alla Corte dei Conti, Sezione Regionale di controllo per la Regione Siciliana e al Ministero dell'Interno, in data 25.01.2016, il Comune ha fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, prevista dall'articolo 243 bis del TUOEL.

Con deliberazione n. 11 del 26 aprile 2016 il Consiglio Comunale ha preso atto dell'impossibilità di definire positivamente l'istruttoria del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, con conseguente obbligo di deliberare il dissesto finanziario.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 07 giugno 2016, codesto ente ha deliberato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 e seguenti del TUOEL.

Con D.P.R. dell'8/11/2016 è stata nominato l'organo straordinario della liquidazione, ai sensi dell'articolo 252 del TUOEL.

Decorso il termine per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale dell'ipotesi di bilancio (tre mesi dalla data di emanazione de DPR nomina OSL), ai sensi dell'articolo 259 del TUOEL, l'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica della Regione Siciliana – Dipartimento autonomie locali – Servizio I, su segnalazione del Ministero dell'interno, con nota prot. n. 2661 del 20 febbraio 2017 ha chiesto chiarimenti sulle cause del ritardo e una relazione sugli adempimenti posti in essere da codesto comune. Con nota n. 4735 del 27.02.2017 è stata trasmessa al competente Assessorato Regionale e al Ministero dell'interno una dettagliata relazione. In esito alla suddetta relazione l'Assessorato Regionale, con nota prot. n. 3908 del 9.3.2017 ha assegnato al comune una proroga di 30 giorni per la presentazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 05 giugno 2017 è stata approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per l'anno 2015 e, unitamente alla documentazione allegata, è stato inviata, via pec, a questo Ministero in data 19 giugno 2017.

Codesto Ente ha provveduto ad approvare l'ipotesi di bilancio 2015, nel mese di giugno dell'anno 2017 (ben oltre due anni dopo), per cui, come le previsioni della parte entrata, così come quelle della parte uscita, non possono non tenere conto di una gestione di fatto espletata, seppure condizionata da quanto disposto dall'art. 250 del TUOEL.

Quest'ufficio, infatti, al fine di valutare se le misure adottate conferiscano stabilità all'equilibrio deliberato, provvede ordinariamente, ad estendere il proprio esame al bilancio pluriennale, a maggior ragione laddove, come nel caso del comune di Casteltermini, l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato riguardi esercizi finanziari ormai chiusi (2015 e 2016) o quasi chiusi (2017).

L'esame da parte dell'Ufficio della congruità ed attendibilità delle iscrizioni contabili relative alla parte entrata e alla parte uscita delle annualità 2015, 2016 e 2017 verrà effettuato comparandole con gli accertamenti/impegni e le riscossioni/pagamenti risultanti dai preconsuntivi 2015, 2016 e dai dati risultanti dalle attestazioni dimostrative per gli anni 2015, 2016 e 2017 dell'effettivo accertamento e riscossione per ogni singola entrata propria dell'ente, richiesti con il presente supplemento istruttorio.

Pertanto, si invita codesto ente a presentare un'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, a seguito del presente supplemento istruttorio, in cui le previsioni di entrata e di spesa siano rispondenti agli effettivi incassi e pagamenti.

Dall'esame della documentazione trasmessa, inoltre, risulta che **nell'anno 2015** dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato **non è stato rispettato il patto di stabilità** e, di conseguenza, a codesto ente è stata applicata la sanzione di cui all'articolo 31, comma 26, lettera a) della legge n. 183/2011, con una riduzione nell'anno 2016 del fondo di solidarietà per (-) € 905.100,00, come specificato nelle relative osservazioni nel prosieguo del presente supplemento istruttorio.

Codesto ente, peraltro, nel pluriennale per l'anno 2016 ha previsto tra le entrate correnti al Titolo I l'intero importo di € 994.947,14 del fondo di solidarietà, mentre quello effettivamente spettante è di € 299.125,12, a seguito dell'applicazione della suddetta sanzione per il **mancato rispetto del patto di stabilità 2015 per (-) € 905.100,00**, come sopra specificato. **Pertanto, per l'anno 2016 non viene più assicurato l'equilibrio di bilancio, di cui all'articolo 162 del TUOEL**

Al riguardo, infine, si chiede di fornire dettagliate informazioni circa la composizione dell'avanzo di amministrazione, di € 483.874,90, indicato in parte entrata nel bilancio pluriennale per l'anno 2016, ricordando che eventuali quote degli avanzi di amministrazione sono da destinare all'OSL.

In merito, si fa presente che un'ipotesi di bilancio riequilibrato su tre o più esercizi finanziari può essere presentata a quest'Ufficio ove sussistano le condizioni previste dall'articolo 259, comma 1 - ter, come recentemente sostituito dal **decreto legge del 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni con legge 21 giugno 2017, n. 96, che all'articolo 36** . "Procedura di riequilibrio finanziario e di dissesto e piano di rientro", prevede al comma 1: All'articolo 259 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il comma 1-ter è sostituito dal seguente: «1-ter. Nel caso in cui il riequilibrio del bilancio sia significativamente condizionato dall'esito delle misure di riduzione di almeno il 20 per cento dei costi dei servizi, nonché alla razionalizzazione di tutti gli organismi e società partecipati, laddove presenti, i cui costi incidono sul bilancio dell'ente, l'ente può raggiungere l'equilibrio, in deroga alle norme vigenti, entro l'esercizio in cui ***((si completano))*** la riorganizzazione dei servizi comunali e la razionalizzazione di tutti gli organismi partecipati, e comunque entro cinque anni, compreso quello in cui è stato deliberato il dissesto. Fino al raggiungimento dell'equilibrio e per i cinque esercizi successivi, l'organo di revisione economico-finanziaria dell'ente trasmette al Ministero dell'interno, entro 30 giorni dalla scadenza di ciascun esercizio, una relazione sull'efficacia delle misure adottate e sugli obiettivi raggiunti nell'esercizio».

Con riferimento, al **risultato di amministrazione** si fa presente che l'ente prospetta un risultato di amministrazione all'esito del riaccertamento straordinario dei residui di (-) € 4.450.505,56.

Nel parere dell'organo di revisione sull'ipotesi di bilancio, si osserva che: *"...a seguito del riaccertamento straordinario dei residui di cui al D. Lgs. n. 118/2011, effettuato dall'ente con la deliberazione n. 64 del 02/12/2015, successivamente modificata con deliberazione n. 69 del*

28/12/2015, il disavanzo tecnico di amministrazione è pari ad (-) € 4.450.505,56, da ripianare in 30 anni e la quota annuale da iscrivere nei bilanci, che vanno dal 2015 al 2044, risulta essere pari ad € 148.350,18. Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente ha determinato un disavanzo totale di € 1.995.845,145, conseguente alla rideterminazione del riaccertamento straordinario dei residui."

Si chiede, in via preliminare, di inviare copia delle suddette deliberazioni n. 64 del 02/12/2015 e n. della delibera di giunta di riaccertamento straordinario dei residui di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e quella consiliare di ripiano del maggior disavanzo.

Si invita, inoltre, l'ente a produrre chiarimenti sulle modalità di gestione di detto disavanzo, con particolare riferimento alla ripartizione degli oneri tra l'Ente e l'OSL specificando le modalità di gestione di tale risultato dopo la dichiarazione di dissesto. Si ricorda, infatti, che concorre al risultato la quota di residui reimputati agli esercizi successivi e i residui che, nel caso di un Ente dissestato, sono da ricondurre alla competenza dell'OSL.

Si specifica, a tal proposito, che codesto ente deve tener conto del fatto che i residui aventi carattere di certezza, liquidità ed esigibilità alla data del 31/12/2014 ricadono nella competenza dell'OSL, mentre resta nella competenza dell'ente la gestione dei residui connessi ad obbligazioni che scadono in periodo successivo, pur se sorte in data antecedente.

Occorre, che l'ente dunque, effettui uno scorporo dei residui, di competenza dell'OSL (**che è peraltro tenuto a gestire anche quelli a destinazione vincolata scaduti alla data del 31/12/2014, a norma di quanto disposto dal comma 457, art. 1 della legge di stabilità 2017, come recentemente modificato dal decreto legge 24 aprile 2017, n. 50**) secondo quanto sopra rappresentato, dal complesso dei residui che hanno concorso al calcolo del maggior disavanzo, non potendo esser posto a carico dell'ente la parte del fondo che attiene a crediti di competenza dell'OSL. L'Organo di revisione è invitato a relazionare sul punto.

Il decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni con legge **21 giugno 2017, n. 96, che all'articolo 36** . "Procedura di riequilibrio finanziario e di dissesto e piano di rientro" prevede al comma 2: "L'articolo 1, comma 457, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 è sostituito dal seguente: «457. L'articolo 2-bis del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016, n. 160, è sostituito dal seguente: "Art. 2-bis (Norme relative alla disciplina del dissesto degli enti locali). - (**1. In deroga**)) a quanto previsto dall'articolo 255, comma 10, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per i comuni e per le province in stato di dissesto finanziario l'amministrazione dei residui attivi e passivi relativi ai fondi a gestione vincolata compete all'organo straordinario della liquidazione.

2. L'amministrazione dei residui attivi e passivi di cui al comma 1 è gestita separatamente, nell'ambito della gestione straordinaria di liquidazione. Resta ferma la facoltà dell'organo straordinario della liquidazione di definire anche in via transattiva le partite debitorie, (**sentiti i creditori**))"».

3. Le disposizioni di cui al comma 2 si applicano ai comuni e alle province che deliberano lo stato di dissesto finanziario successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto-legge, nonché a quelli, già in stato di dissesto finanziario, per i quali alla medesima data non è stata ancora approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.

((3-bis. Sono fatti salvi gli atti compiuti e i provvedimenti adottati prima della data di entrata in vigore del presente decreto ai sensi del comma 457 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, nel testo vigente prima della medesima data.))"

Si rendano, infine, dettagliate informazioni circa la composizione dell'avanzo di amministrazione, di € 483.874,90, indicato in parte entrata nel bilancio pluriennale per l'anno 2016, ricordando che eventuali quote degli avanzi di amministrazione sono da destinare all'OSL.

Tanto premesso, al fine di valutare la validità delle misure disposte da codesto ente per consolidare la propria situazione finanziaria e la capacità delle stesse di assicurare stabilità alla gestione finanziaria, si rende necessario acquisire la documentazione, gli elementi integrativi, i chiarimenti e le notizie che seguono.

DOCUMENTAZIONE CARENTE O ASSENTE

All'esito della presente richiesta istruttoria l'Ente dovrà valutare l'opportunità di estendere l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato ad esercizi successivi al 2015, con un limite massimo di cinque annualità ove sussistano le condizioni evidenziate dall'articolo 259, comma 1-ter come recentemente modificato dal come recentemente sostituito dal comma 1 dell'articolo 36 del decreto legge del 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni con legge 21 giugno 2017, n. 96. In caso di presentazione di un'ipotesi di bilancio su più annualità, il comune ovrà produrre i seguenti ulteriori documenti di bilancio:

- Ipotesi di bilancio degli esercizi successivi, in formato analitico o Peg;
- Composizione dell'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità esercizi successivi;
- Prospetto relativo alla composizione del fondo pluriennale vincolato applicato al bilancio di previsione esercizi successivi (allegato b dell'allegato 9 al D. Lgs. n. 118/2011);
- Allegato 9 (equilibri di bilancio di cui all'allegato B e limiti di indebitamento di cui all'allegato D), allegati 12 ed allegato n. 13/2 al D. Lgs. n. 118/2011;
- Elenco delle previsioni annuali di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti;
- Nota integrativa di cui all'art. 11, comma 5, del D. Lgs. n. 118/2011.

Si rende, inoltre, necessario acquisire la seguente documentazione:

- il rendiconto dell'esercizio 2014, con relativa delibera di approvazione;
- il preconsuntivo 2015 in versione analitica, essendo ormai chiuso, il relativo esercizio finanziario, completo del parere dell'Organo di revisione;
- **il Preconsuntivo 2016 peg in versione analitica**, essendo ormai chiuso, il relativo esercizio finanziario, completo del parere dell'Organo di revisione;
- **il Preconsuntivo 2016** con suddivisione per macroaggregati di spesa, in formato pdf;
- la copia autentica o fotocopia autenticata delle risultanze dei rendiconti o conti consolidati di aziende speciali, consorzi, società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici relativi al penultimo esercizio antecedente quello della ipotesi (art. 172, comma 1, lettera b, decreto legislativo 267/2000), citata nella delibera di C.C. n. 40 dell'11 aprile 2017 ma non trasmessa a questo ufficio;

- **la copia della deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 13/10/2015**, avente ad oggetto **l'approvazione del programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici** di cui all'articolo 128 del D.Lgs. n. 163/2006), citata nella delibera di C.C. n. 36 del 05.06.2017 2017 ma non trasmessa a questo ufficio;
- **la copia della deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 29/07/2015**, avente ad oggetto **l'approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari** (art. 58, comma 1, del D.L. n. 112/2008), citata nella delibera di C.C. n. 36 del 05.06.2017 2017 ma non trasmessa a questo ufficio;
- la copia autentica o fotocopia autenticata della deliberazione di Giunta Comunale n. 28 del 14 marzo 2017, avente ad oggetto **la rideterminazione della dotazione organica**, ai sensi dell'art. 259 del TUOEL, citata nella delibera di C.C. n. 36 del 05.06.2017 2017 ma non trasmessa a questo ufficio;
- la copia autentica o fotocopia autenticata della delibera di Giunta Comunale n. 28 del 14 marzo 2017, avente ad oggetto di approvazione della **programmazione triennale del fabbisogno di personale – triennio 2015/2017** (art. 91 D. Lgs. n. 267/2000, art. 35, comma 4. D.Lgs. n. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge n. 448/2001), citata nella delibera di C.C. n. 36 del 05.06.2017 2017 ma non trasmessa a questo ufficio;
- la copia autentica o fotocopia autenticata della deliberazione di G.C. n. 8 del 27/01/2015, concernente la destinazione dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada, ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo n. 285/92;
- la copia autentica o fotocopia autenticata della deliberazione di G.C. n. 32 del 29/07/2015 avente ad oggetto la verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato), citata nella delibera di C.C. n. 36 del 05.06.2017 2017 ma non trasmessa a questo ufficio;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- copia autentica o fotocopia autenticata della delibera di determinazione delle tariffe TARI per gli esercizi 2015 e 2017 e di approvazione dei relativi piani finanziari;
- la copia autentica o fotocopia autenticata della delibera relativa i contributi del rilascio del permesso a costruire di cui all'art. 16 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e successive modifiche e integrazioni per l'anno 2015;
- la copia autentica o fotocopia autenticata della deliberazione di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011;
- la nota o attestazione negativa relativa agli oneri stimati derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8, legge n. 133/08);
- la copia o fotocopia della delibera di adeguamento e di aggiornamento dei proventi dei beni patrimoniali;

- copia della deliberazione con cui si è provveduto alla predisposizione e al relativo aggiornamento dell'inventario dei beni;
- dichiarazione d'eventuale esistenza di beni patrimoniali in comodato d'uso gratuito;
- piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/07, con relativa delibera di approvazione;
- il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, legge n. 133/2008);
- l'eventuale programma delle collaborazioni autonome di cui all'articolo 46, comma 2, della legge n. 133/08;
- attestazione del limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010, come modificato dall'articolo 4, comma 102, della legge 12/11/2011, n. 183);
- Attestazione del rispetto dei vincoli e dei limiti massimi di spesa disposti dagli artt. 6 e 9 del D.L. n. 78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della legge 20/12/2012, n. 228;
- i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 del D.L. n. 66/2014;
- prospetto analitico contenente gli emolumenti e gli oneri riflessi delle spese di personale previste in bilancio;
- prospetto analitico del calcolo del tetto della spesa di personale ai fini della verifica del rispetto dell'art. 1, comma 562 (per i comuni non soggetti al patto di stabilità), della legge n. 296/2006 e dell'articolo 76 della legge n. 133/08;
- prospetto relativo al calcolo del fondo per la contrattazione integrativa anno 2015, sia per la parte fissa che per la parte variabile, con l'esatta indicazione della destinazione delle risorse e della allocazione degli importi nella ipotesi di bilancio;
- nel caso di esistenza di aree dirigenziali e di costituzione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato, prospetto relativo al calcolo del fondo con l'esatta indicazione della destinazione delle risorse e della allocazione degli importi nella ipotesi di bilancio;
- il prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- il preconsuntivo 2013 (o 2014) degli eventuali organismi totalmente partecipati o sottoposti al controllo dell'ente (o relazione dell'organo amministrativo sul risultato economico conseguibile nell'esercizio 2013);
- la redazione e presentazione del **Modello F**, provvisto di firme, data e timbro del comune. Tale documento deve essere conforme a quello previsto circolare F.L. n. 12/2016 del 21 novembre 2016, pubblicata sul sito internet del Ministero dell'Interno – Finanza Locale, alla voce "Modulistica-Dissesto Finanziario"; e scaricabile all'indirizzo <http://www.finanzalocale.interno.it/docum/modulistica.html>;

- inviare il suddetto modello F, via e-mail formato word, al seguente indirizzo di posta elettronica: filippa.costantino@interno.it.

MODELLO F

L'ente è tenuto a **compilare integralmente, sottoscrivere e trasmettere il modello F**, che come già sopra specificato, deve essere conforme a quello previsto dalla circolare n. F.L. n. 12/2016 del 21 novembre 2016 e deve essere provvisto di data, bollo del comune e delle firme richieste; e, soprattutto, delle notizie essenziali per questo ufficio ai fini di una corretta istruttoria. Va tenuto presente, infatti, che il modello "F" rappresenta la sintesi di tutto quello che risulta dalla documentazione amministrativa dell'ente e contiene delle notizie essenziali per questo ufficio ai fini di una corretta istruttoria. Tale modello, quindi, dovrà essere predisposto in corrispondenza di tutti i dati richiesti, apponendo la dicitura "negativo" nelle casistiche non presenti, così come verrà rilevato nel prosieguo del presente supplemento istruttorio.

ENTRATE E SPESE A CARATTERE NON RICORRENTE

Lo stabile equilibrio di bilancio, per definizione, non può essere assicurato dall'utilizzo di entrate a carattere non ricorrente (quali gli oneri concessori, i proventi derivanti dalle sanzioni in materia di circolazione stradale, recuperi e accertamenti anni pregressi, rimborsi occasionali), che devono essere utilizzate per il finanziamento di spese di pari natura, come peraltro viene poi espressamente prescritto nel decreto ministeriale, che segue il parere favorevole della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali (Co.S.F.E.L.) sulla ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato presentata.

Tanto premesso, fermo restando che le **entrate a carattere non ricorrente, così come quelle a specifica destinazione**, debbono essere analiticamente indicate negli appositi prospetti del **nuovo modello F**, con esatta indicazione dei **capitoli** di spesa ai quali vengono destinati, al fine di valutare la validità delle misure disposte da codesto ente per consolidare la propria situazione finanziaria e la capacità delle stesse di assicurare stabilità alla gestione finanziaria, si rende necessario acquisire la documentazione, gli elementi integrativi, i chiarimenti e le notizie che seguono.

ENTRATE

Preliminarmente, si chiede di produrre:

- Attestazioni dimostrative per gli anni 2015 e 2016 **dell'effettivo accertamento e riscossione per ogni singola entrata propria** (tributi, diritti, proventi, concorsi, fitti, interessi, rimborsi, canoni e contributi, ecc.), sottoscritte anche dall'organo di revisione economico-finanziario, con riferimento sia alle previsioni dell'ipotesi di bilancio sia ai ruoli emessi, considerato che alla data di riscontro da parte dell'ente del presente supplemento istruttorio le riscossioni degli anni 2015 e 2016, sono oramai note all'ente essendo chiusi i predetti esercizio finanziari ed è trascorsa buona parte dell'anno 2017. **È importante, quindi, che tali attestazioni** dimostrative dell'effettivo accertamento e riscossione per ogni singola entrata propria **prevista nell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2015/2017 dovranno essere aggiornate alla data di risposta del presente supplemento istruttorio**; in quanto al fine di verificare l'attendibilità delle previsioni in entrata dell'ipotesi di bilancio e l'effettivo equilibrio e pareggio di bilancio è necessario conoscere anche quanto riscosso nei successivi esercizi finanziari;
- Attestazione dei provvedimenti adottati per l'eliminazione dell'evasione contributiva e per l'accelerazione delle riscossioni;

- Copie dei ruoli emessi 2015, 2016 e 2017.

RISORSE RELATIVE AL RECUPERO DELL'EVASIONE TRIBUTARIA

In merito alle risorse relative a recupero di evasione si fa presente quanto segue.

L'insinuazione al credito della massa passiva, pur ammettendone l'iscrizione nella parte corrente, influenza fortemente la stabilità finanziaria ed economica, anche del bilancio pluriennale e, pone problemi di attendibilità e di neutralità, oltretutto di prudenza del sistema bilancio.

Si chiede, quindi, di conoscere la motivazione della totale assenza di proventi derivanti da recupero evasione, sia per l'esercizio dell'ipotesi di bilancio 2015 e per quelli del bilancio pluriennale 2016 e 2017. Ed, inoltre, se tali somme siano state previste nella parte spesa all'intervento 1010108 da trasferire all'O.S.L. per il finanziamento dell'indebitamento pregresso. Si rileva, infatti, che la Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali in composizione integrata, nella seduta del 24 gennaio 2007, ha stabilito che le entrate derivanti dall'attività di recupero dell'evasione tributaria, riferita agli anni di imposta antecedenti quello dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, pur se accertate contabilmente nell'anno dell'ipotesi di bilancio o in anni successivi, debbano essere destinati prioritariamente alla costituzione della massa attiva della liquidazione. Pertanto, le predette entrate se relative al recupero evasione anni pregressi (fino al 31 dicembre 2014), essendo dei proventi arretrati devono essere destinati alla costituzione della massa attiva della liquidazione e, quindi, destinati all'organo straordinario della liquidazione. A tal fine, è opportuno prevedere nell'ipotesi di bilancio nella parte spesa al titolo I intervento 08 un capitolo degli oneri straordinari della liquidazione.

Si chiede, infine, di conoscere se per le somme rimaste da riscuotere siano state verificate le ragioni del credito e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il debitore, quantificata la somma da incassare, nonché fissata la relativa scadenza. Ed, altresì, le ragioni per le quali l'ente non ha provveduto anticipatamente o, almeno, contestualmente alla riscossione dei proventi in questione.

IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)

A decorrere dall'anno 2014, è istituita l'**imposta unica comunale (IUC)**, ai sensi dell'articolo 1, comma 639 e seguenti della legge di stabilità 2014, approvata con legge 27 dicembre 2013, n. 147, basata su due presupposti normativi: il primo costituito dal possesso di immobili (che assorbe all'interno della propria disciplina l'IMU) ed il secondo collegato all'erogazione dei servizi comunali, con una componente a sua volta articolata in due tributi, la **TARI** (finalizzata alla copertura dei costi inerenti al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti) e la **TASI** (destinata a finanziare i costi per i servizi indivisibili prestati dai comuni).

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) / TASSA SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 05.07.2016, avente ad oggetto: "Attivazione delle entrate proprie ai sensi dell'art. 251 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 – Entrate Tributarie", è stato stabilito di confermare le aliquote IMU già fissate nella misura

massima consentita dalla legge (con delibera consiliare n. 68 del 28.11.2013) e di poter aumentare di un punto percentuale solo **l'aliquota IMU** per gli immobili classificati nelle categorie A1, A8, A9 nella percentuale del 5 per mille dando atto che l'aumento che ne deriva può essere preventivato in € 367,45 e di **confermare le aliquote TASI già in vigore nella misura massima già in vigore nella misura massima all'1 per mille.**

Si rende necessario acquisire:

- il prospetto relativo alla stima del provento **IMU** per gli anni 2015, 2016 e 2017;
- il prospetto relativo alla stima del provento **TASI** per gli anni 2015, 2016 e 2017;
- la copia del regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC).

Nell'ipotesi di bilancio 2015 e nel pluriennale sono stati previsti in entrata:

- al titolo I, alla risorsa 1.01.1000: "Imposta comunale sugli immobili", che si presuppone si riferisca all'IMU, un importo di € 893.019,48 nell'anno 2015, di € 1.481.979,43 nell'anno 2016 e di € 791.018,52 nell'anno 2017;
- al titolo I, alla risorsa 1.01.0080: "Tassa di concessione su atti e provvedimenti comunali", che si presuppone si riferisca alla TASI, un importo di € 126.438,89 nell'anno 2015 ed un importo annuo di € 25.000,00 per gli anni 2016 e 2017.

Dagli atti trasmessi e, precisamente, dal modello F e dal parere dell'organo di revisione sull'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, si presume che la predetta previsione di entrata, di cui alla risorsa 1.01.1000: "Imposta comunale sugli immobili" si riferisce ai proventi per IMU. Mentre, la previsione di cui alla risorsa 1.01.0080 "Tassa di concessione su atti e provvedimenti comunali", si riferisca ai proventi TASI.

Nel relativo quadro n. 1 del modello F le previsioni di entrata relative all'IMU sono riportate per un importo diverso da quello riportato nello schema di bilancio 2015/2017 sia per l'anno dell'ipotesi di bilancio 2015 in € 818.037,16 che per l'anno 2016 in € 780.690,96. Si invita l'ente a produrre chiarimenti in merito. Lo stesso dicasi per le previsioni indicate nel parere dell'organo di revisione che sono per l'IMU pari ad € 893.019,48 per l'anno 2015, ad € 780.690,56 per l'anno 2016 e ad € 791.018,52 per l'anno 2017. Inoltre, nel suddetto parere del revisore le previsioni della TASI sono inglobate insieme a quelle della TARES/TARI.

Dagli atti trasmessi risultano, anche, delle discordanze sui dati relativi agli accertamenti e le riscossioni relativi ai proventi in questione. Nel modello F, nel quadro n. 1, nel prospetto relativo alle "Entrate previste ipotesi di bilancio" e nel parere dell'organo di revisione sull'ipotesi di bilancio, sono indicati in merito ai proventi IMU per l'anno 2013 accertamenti per € 1.151.260,50 e riscossioni per € 834.471,50 per imposta ordinaria ed € 35.298,83 per recupero evasione; e per l'anno 2014 accertamenti per € 976.955,31 e riscossioni per € 867.860,20 per imposta ordinaria ed € 20.601,66 per recupero evasione. Mentre, sempre per proventi TASI per l'anno 2014 accertamenti per € 107.766,40 e riscossioni di pari importo. Inoltre, dai certificati consuntivi per gli esercizi 2013 e 2014, disponibili sul sito internet di questa Direzione Centrale risultano per IMU nell'anno 2014 a fronte di accertamenti pari ad € 984.721,71 risultano riscossioni in conto competenza pari ad € 697.679,18 ed in conto residui 170.181,02 e per i proventi TASI a fronte di accertamenti pari ad € 100.000,00 risultano riscossioni in conto competenza pari ad € 107.766,40 ed in conto residui 0,00; mentre dal certificato consuntivo per l'esercizio 2013 per proventi IMU a fronte di accertamenti pari ad € 1.151.260,50 risultano riscossioni in conto competenza pari ad € 825.725,47 ed in conto residui 44.044,89. Pertanto, si invita codesto ente a fornire gli opportuni chiarimenti sulla

discordanza dei suddetti dati e a fornire quelli esatti.

Si chiede, infine, di conoscere se per le somme rimaste da riscuotere siano state verificate le ragioni del credito e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il debitore, quantificata la somma da incassare, nonché fissata la relativa scadenza. Ed, altresì, le ragioni per le quali l'ente non ha provveduto anticipatamente o, almeno, contestualmente alla riscossione dei proventi in questione.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 05.07.2016, avente ad oggetto: "Attivazione delle entrate proprie ai sensi dell'art. 251 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 – Entrate Tributarie", è stato stabilito, tra l'altro, di confermare l'aliquota dell' Addizionale Comunale all'IRPEF nella misura massima dell'08%.

Nell'ipotesi di bilancio 2015 e nel pluriennale sono stati previsti in entrata:

- al titolo I, alla risorsa 1.01.1040: "Addizionale Comunale all'IRPEF", un importo di € 443.420,32 nell'anno 2015, di € 425.707,09 nell'anno 2016 e di € 421.202,96 nell'anno 2017.

Le suddette previsioni di entrata, anche in tale caso, non coincidono con i dati indicati nel relativo quadro del modello F di € 422.866,00 per l'anno dell'ipotesi, di € 425.500,00 per l'anno 2016 e di € 421.000,00 per l'anno 2017; nonché con le previsioni indicate nel parere dell'organo di revisione sull'ipotesi di bilancio pari ad € 443.420,32, ad € 425.500,00 ed € 421.00,00. Si chiede di produrre chiarimenti in merito e di allineare i dati.

Si chiede, inoltre, di produrre chiarimenti in merito alla diminuzione delle previsioni di entrata dell'ipotesi di bilancio 2015/2017 rispetto a quelle degli anni precedenti 2013 e 2014 indicate da codesto ente nel Modello F rispettivamente in € 486.524,00 ed € 472.866,00, considerato che l'ente applicava l'aliquota massima già negli anni precedenti.

In ordine all'Addizionale Comunale all'IRPEF, infine, occorre produrre la simulazione dell'entrata derivante dall'applicazione dell'aliquota massima, fornendo la previsione che è scaturita dal simulatore raggiungibile alla pagina internet <http://www.portalefederalismofiscale.gov.it>.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Dagli atti trasmessi, risulta che l'ente ha confermato con la **deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 05.07.2016, avente ad oggetto: "Attivazione delle entrate proprie ai sensi dell'art. 251 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 – Entrate Tributarie"**, nella misura massima le tariffe relative ai proventi dell'imposta comunale sulla pubblicità e per diritti sulle pubbliche affissioni, così come riportati nel decreto legislativo n. 507/93 e successive modificazioni.

Nell'ipotesi di bilancio 2015 e nel pluriennale sono stati previsti in entrata:

- al titolo I, alla risorsa 1.01.1030: "Imposta sulla pubblicità" un importo di € 10.617,52 per l'anno 2015 e di € 25.000,00 per l'anno 2016 e di € 16.500,00 per l'anno 2017;

- al titolo I, alla risorsa 1.03.1110: "Diritti sulle pubbliche affissioni" un importo annuo di € 1.445,73 per l'anno dell'ipotesi 2015, di € 390,00 per l'anno 2016 e di € 600,00 per l'anno 2017.

Si chiede, inoltre, di produrre chiarimenti in merito alla variazione in aumento dei proventi relativi all'imposta comunale sulla pubblicità da € 10.617,52 nell'anno 2015 rispetto all'importo di € 25.000,00 nell'anno 2016 e della successiva diminuzione in € 16.500,00 nell'anno 2017.

Si chiede di produrre chiarimenti in merito:

- alla discordanza della previsione di entrata dell'imposta sulla pubblicità nel bilancio pluriennale di € 25.000,00 per l'esercizio 2016 rispetto alla previsione indicata in € 10.175,81 sia nel parere dell'organo di revisione sull'ipotesi di bilancio che nel modello F;
- all'andamento ondivago dei proventi relativi all'imposta sulla pubblicità. Nello specifico, sulla variazione in aumento dell'imposta sulla pubblicità della previsione nell'ipotesi di bilancio di € 10.617,52, rispetto alle previsioni del pluriennale di € 25.000,00 nell'anno 2016 e della successiva diminuzione in € 16.500,00 nell'anno 2017; nonché rispetto alle entrate accertate anno 2013 di € 10.927,64 e di € 18.232,54 per l'anno 2013, sulla base dei dati indicati sia nel parere dell'organo di revisione sull'ipotesi di bilancio che nel modello F. Considerato, peraltro, che codesto ente non ha indicato nel modello F la motivazione degli scostamenti rispetto agli accertamenti dell'anno precedente ipotesi.

Si rileva, inoltre, la discordanza dei dati indicati sia nel parere dell'organo di revisione sull'ipotesi di bilancio che nel modello F rispetto ai dati desumibili dai certificati consuntivi per gli esercizi 2013 e 2014, disponibili sul sito internet di questa Direzione Centrale, che prevedono per l'anno 2014 accertamenti per imposta sulla pubblicità pari ad € 16.707,00 riscossi per € 1.592,81 in conto competenza ed 89,01 in conto residui e per l'anno 2013 a fronte di accertamenti pari ad € 9.724,77 riscossioni per € 9.635,76 in conto competenza ed € 130,33 in conto residui. E per diritti sulle pubbliche affissioni nel certificato a consuntivo 2014 risultano a fronte di accertamenti pari ad € 1.525,54 riscossi per intero in conto competenza ed € 424,64 in conto residui e nel consuntivo 2013 risultano a fronte di accertamenti di € 1.202,87 riscossi per € 778,23 in conto competenza e per € 290,60 in conto residui.

Si chiede, infine, di indicare in maniera separata le due risorse nel relativo quadro del modello F dei proventi relativi all'imposta comunale sulla pubblicità e ai diritti sulle pubbliche affissioni per una migliore lettura dello stesso.

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE

Dalla documentazione trasmessa, risulta che codesto ente con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 05.07.2016, avente ad oggetto: "Attivazione delle entrate proprie ai sensi dell'art. 251 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 – Entrate Tributarie", ha confermato le tariffe della TOSAP già fissate con determinazione del Sindaco n. 9 del 14.04.2016. "Incremento delle tariffe della TOSAP per l'anno 2016."

Tuttavia, la suddetta determinazione sindacale non è stata inviata e non è possibile dedurre se l'ente

ha fissato nella misura massima le tariffe della TOSAP previste dagli articoli da 12 e 15 del decreto legislativo n. 507/93 e successive modifiche e integrazioni, in quanto non sono state indicate le singole tariffe nel dettaglio all'interno della delibera n. 22/2017. Pertanto, si prega di produrre apposita attestazione dettagliata in merito.

Dal modello F, si evince che l'ente nell'anno 2008 aveva adottato la COSAP: *“con notevoli aumenti delle somme accertate ma con evidenti contrazioni negli interessi degli incassi e con instaurazioni di numerosi contenziosi”*. Pertanto, dall'anno 2015, ha scelto di adottare la TOSAP, il cui regolamento è stato approvato con deliberazione di C.C. n. 27 del 29/07/2015, di cui si chiede di produrre copia.

Nell'ipotesi di bilancio 2015 e nel pluriennale sono stati previsti in entrata, al titolo I, alla risorsa 1.02.1060: “Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche” un importo di € 44.929,60 per l'anno 2015 e di € 45.962,84 per l'anno 2016 e di € 51.500,00 per l'anno 2017.

Si prega di fornire chiarimenti rispetto alla notevole diminuzione della previsione dell'ipotesi di bilancio di € 44.929,60 rispetto alle entrate accertate negli anni 2013 e 2014 rispettivamente di € 142.400,00 e di € 133.009,81 indicate da codesto ente nel modello F e nel parere dell'organo di revisione sull'ipotesi di bilancio.

Si chiedono chiarimenti in merito alla scarsa attività di riscossione dei proventi relativi alla COSAP, in quanto dai certificati consuntivi disponibili sul sito internet di questa Direzione Centrale risulta che, per l'anno 2013 a fronte di accertamenti pari ad € 142.400,00 le riscossioni in conto competenza sono pari ad € 21.753,91 ed in conto residui ad € 3.584,90; mentre per l'anno 2014 a fronte di accertamenti pari ad € 133.009,81 sono stati riscossi € 23.264,33 in conto competenza ed € 1.599,00 in conto residui.

TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI

Dagli atti trasmessi si evince quanto segue.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 05.07.2016, avente ad oggetto: “Attivazione delle entrate proprie ai sensi dell’art. 251 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 – Entrate Tributarie” l’ente ha disposto quanto segue: “ di assicurare la copertura integrale al 100% dei costi del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani impegnandosi ad approvare successivamente, e comunque entro 30 giorni dalla data della deliberazione del dissesto finanziario, il piano economico finanziario e le tariffe TARI”.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 6 settembre 2016 è stato approvato il: “Piano Finanziario- Servizio di Igiene Ambientale per l’anno 2016 – Componente TARI – modifiche al piano finanziario 2016 di cui alla proposta del 04/07/2016- prot. n. 16020”, per un costo complessivo di gestione del servizio di € 1.257.615,44; di cui si invita l’ente a produrre copia.

Con successiva deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 17 marzo 2017, avente ad oggetto: “Piano Finanziario- Servizio di Igiene Ambientale per l’anno 2016 – Componente TARI – modifiche al piano finanziario 2016 approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 30 del 6/9/2016 – Dati a consuntivo” è stato disposto quanto segue. Visto che

in data 4/11/2016 è stata presentata una proposta di modifica del piano finanziario TARI 2016, a causa di provvedimenti urgenti da parte della Regione Siciliana e disposizioni da parte del Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti che hanno comportato una diversa destinazione dei rifiuti rsu smaltiti presso la discarica Siculiana, e per la quale è stato stimato un incremento di costi pari a complessivi € 106.704,87 e che a quella data l'ente è in possesso di tutte le fatturazioni relative al servizio di igiene ambientale integrata nel comune di Casteltermini per l'anno 2016 e che pertanto è possibile riproporre il piano finanziario TARI 2016 con gli effettivi costi (fissi e variabili) realmente sostenuti per complessivi € 1.305.658,88. E con ulteriore deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 17.03.2017 sono state determinate per l'anno 2016 le tariffe della TARI ed è stato stabilito per l'anno 2016 il versamento del saldo TARI da effettuare con una prima rata scadente il 30/04/2017, modificando l'art. 27 - IV del Regolamento Comunale (IUC), garantendo la totale copertura del costo del servizio di igiene ambientale. Visto che in data 4/11/2016 è stata presentata una proposta di modifica del piano finanziario TARI 2016, a causa di provvedimenti urgenti da parte della Regione Siciliana e disposizioni da parte del Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti che hanno comportato una diversa destinazione dei rifiuti rsu smaltiti presso la discarica Siculiana, e per la quale è stato stimato un incremento di costi pari a complessivi € 106.704,87 e che a quella data l'ente è in possesso di tutte le fatturazioni relative al servizio di igiene ambientale integrata nel comune di Casteltermini per l'anno 2016 e che pertanto è possibile riproporre il piano finanziario TARI 2016 con gli effettivi costi (fissi e variabili) realmente sostenuti per complessivi € 1.305.658,88.

Nell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato vi è una **previsione in entrata**, alla risorsa 1030013: "TARI – Tassa rifiuti" per un importo pari ad € 1.868.269,42 nell'anno dell'ipotesi 2015 di € 3.716.693,76 nell'anno 2016 e di € 1.246.822,73 nell'anno 2017, e **nella parte spesa** al servizio 09.05 – servizio smaltimento rifiuti è previsto l'importo complessivo pari ad € 1.144.322,13 per l'anno 2015, di € 1.587.037,91 per l'anno 2016 e di € 1.237.322,73 per l'anno 2017.

Nel modello F, al relativo quadro n. 12 **che non è stato compilato**, sono allegati i prospetti riepilogativi dei costi del servizio di igiene ambientale estratti dai piani finanziari degli esercizi 2015-2016-2017. Per l'anno 2015 la previsione dei costi del servizio è indicata in complessivi € 1.294.303,49 (di cui alla deliberazione del C.C. n. 37 del 29/07/2015, di cui si chiede all'ente di produrre copia), per l'anno 2016 in € 1.305.658,88 (di cui alla deliberazione del C.C. n. 26 del 17/03/2017) e per l'anno 2017 in € 1.177.925,73 (di cui alla deliberazione del C.C. n. 31 del 30/03/2017, di cui si chiede all'ente di produrre copia). Nel parere dell'organo di revisione sull'ipotesi di bilancio viene osservato che l'ente ha previsto nell'ipotesi di bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di € 1.294.303,49 per la TARI/TARES, specificando che la tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento. La disciplina dell'applicazione è stata disposta con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 29/07/2015, di cui si chiede all'ente di produrre copia.

Si rende, quindi, necessario acquisire:

- Attestazione che chiarisca dettagliatamente le forme di modalità di gestione del servizio erogato da codesto ente con riferimento alle fasi di accertamento e di riscossione dei proventi e con dettagliata indicazione degli oneri posti a carico dell'ente; nonché al numero degli addetti e degli utenti distinto per categorie;
- Quadri dimostrativi dei costi di gestione (compresi gli oneri di personale e di ammortamento tecnico degli impianti e delle attrezzature ancorché non inseriti nell'ipotesi di bilancio) e dei ricavi specificando analiticamente la composizione degli stessi, i capitoli di entrata (compresi quelli relativi a contributi finalizzati) e i capitoli di spesa, relativamente agli esercizi finanziari 2015, 2016 e 2017 (con riferimento sia alle previsioni dell'ipotesi di bilancio sia agli accertamenti ed agli impegni effettivamente effettuati), evidenziando relativamente alle spese di personale gli oneri diretti e indiretti, il numero delle singole unità e in caso di personale ad uso promiscuo la percentuale di spesa a carico dei predetti servizi.

Si chiedono chiarimenti, anche, in merito alla scarsa attività di riscossione dei proventi relativi al servizio per la raccolta e lo smaltimento rifiuti solidi urbani, in quanto dai certificati consuntivi disponibili sul sito internet di questa Direzione Centrale risulta che, per l'anno 2013, a fronte di accertamenti pari ad € 1.715.917,30 le riscossioni in conto competenza sono pari ad € 311.867,96 ed in conto residui sono pari ad € 860.390,46; mentre per l'anno 2014 per TARI a fronte di accertamenti pari ad € 1.364.017,41 sono stati riscossi in conto competenza € 160.500,21 e in conto residui € 602.973,86.

Si chiede, infine, di fornire chiarimenti sulla totale assenza nell'ipotesi di bilancio e nel pluriennale della previsione di entrate relative al recupero dell'evasione tributaria per la Tassa per la raccolta e lo smaltimento rifiuti solidi urbani (TARSU/TARES). Al riguardo, si ribadisce che sulla base di quanto stabilito dalla Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali in composizione integrata, nella seduta del 24 gennaio 2007, le entrate straordinarie, una tantum, non ricorrenti, riferibili ad atti e fatti verificatisi entro il 31 dicembre 2014 ma accertate successivamente a tale data, devono essere destinate alla costituzione della massa attiva della liquidazione. Pertanto, le predette entrate se relative al recupero TARSU/TARES anni precedenti (fino al 31 dicembre 2014), essendo dei proventi arretrati devono essere destinati alla costituzione della massa attiva della liquidazione e, quindi, destinati all'organo straordinario della liquidazione. A tal fine, è opportuno prevedere nell'ipotesi di bilancio nella parte spesa al titolo I intervento 08 un capitolo degli oneri straordinari della liquidazione.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE E ALTRI CONTRIBUTI

Il totale generale delle attribuzioni da Fondo di Solidarietà comunale ed altri contributi spettanti al comune di **Casteltermini (AG)** per l'anno **2015**, come verificato sul sito internet di questa Direzione Centrale, ammontano a complessivi **€ 116.073,40**, come di seguito specificati:

- FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE (SPETTANZA AL NETTO RECUPERI E DETRAZIONI): € 967.816,92;
- CONTRIBUTI NON FISCALIZZATI DA FEDERALISMO MUNICIPALE: € 6.208,71

relativi ai trasferimenti compensativi minori introiti Addizionale Irpef;

- CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE: € 173.245,28, relativi:

- al trasferimento compensativo minore gettito IMU (C.D. IMMOBILI MERCE DM 20/06/2014) nell'importo di € 5.429,24;
- somme per la copertura di oneri per accertamento medico legali per assenze malattia nell'importo di € 3.514,00;
- al contributo di cui all'art. 8, comma 10, del DL n. 78/2015 nell'importo di € 164.302,04;

- SOMME DA RECUPERARE CON LE PROCEDURE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 128, LEGGE N. 228/2012: (-) € 6.980,85 relativi:

- alla riduzione del fondo finanziario di mobilità EX AGES (art. 7, comma 31 sexies, D.L. n. 78/10) per (-) € 6.763,85;

- al trasferimento contributi a favore dell'ARAN (DM 7/11/2013) per (-) € 217,00;

- ALTRE EROGAZIONI DI RISORSE CHE NON COSTITUISCONO TRASFERIMENTI ERARIALI: 229,62, relativi al cinque per mille anno imposta 2012;

- CONTRIBUTO PER GLI INTERVENTI DEI COMUNI E DELLE PROVINCE (EX SVILUPPO INVESTIMENTI): nell'importo di € 116.073,40.

Al riguardo si rileva che l'ente ha previsto nell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2015 il Fondo di Solidarietà comunale, in entrata al titolo I, categoria 3, per l'importo di € 967.044,78, mentre quello effettivamente spettante è di € 967.816,92, come sopra specificato. Ed, inoltre, sempre al titolo I, alla categoria 1[^], deve essere previsto il contributo relativo all'Addizionale IRPEF cinque per mille anno imposta 2012 per l'importo effettivamente spettante pari ad 229,62, come sopra specificato nel dettaglio delle attribuzioni nelle "ALTRE EROGAZIONI DI RISORSE CHE NON COSTITUISCONO TRASFERIMENTI ERARIALI". Conseguentemente, codesto ente è tenuto a rettificare le previsioni relative al Titolo II, alla categoria 1[^]: Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato" per l'importo complessivo effettivamente spettante pari ad 288.546, per i predetti restanti contributi spettanti.

Il totale generale dei Trasferimenti erariali e Attribuzioni di entrata da federalismo fiscale, nonché le attribuzioni da Fondo di Solidarietà comunale ed altri contributi spettanti al **comune di Casteltermini (AG)** per l'anno 2016, come verificato sul sito internet di questa Direzione Centrale, ammonta a complessivi € 544.543,83, come di seguito specificati:

- FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE (SPETTANZA AL NETTO RECUPERI E DETRAZIONI): € 299.125,12, relativi:

- QUOTA FSC ALIMENTATA DA GETTITO IMU AL NETTO QUOTA ACCANTONAMENTO 15 MLN (ART. 1, C. 380, L. 228/2012) PER € 1.073.937,37;

- QUOTA FONDO SOLIDARIETÀ COMUNALE RISTORO MINORI INTROITI IMU TASI (ART 1, C 380 SEXIES, L 228/2012) PER € 127.782,13;
 - QUOTA FONDO SOLIDARIETÀ COMUNALE RISTORO MINORI INTROITI IMU TASI (ART 5, C 2, DPCM 18/05/52016) PER € 2.505,62;
 - **MANCATO RISPETTO PATTO DI STABILITÀ 2015 (ART. 31, C 26, L 183 DEL 2011) PER (-) € 905.100,00;**
- CONTRIBUTI NON FISCALIZZATI DA FEDERALISMO MUNICIPALE: € 7.795,05, relativi ai trasferimenti compensativi minori introiti Addizionale Irpef
- CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE: € 128.080,01, relativi:
- al trasferimento compensativo minore gettito IMU (C.D. IMMOBILI MERCE ART. 3 DL 102/13 E DM 20/06/2014) nell'importo di € 5.429,24;
 - al rimborso oneri per accertamenti medico legali per assenze per malattia ART.17 CO. 5 DL98/2011 per € 11.745,00;
 - al trasferimento compensativo IMU immobili ad uso produttivo (ART. 1, C.21, L.208/15);
 - al contributo per criticità gettito IMU e TASI (ART. 1, C. 20, L. 208/15) nell'importo di € 11.629,72;
- SOMME DA RECUPERARE CON LE PROCEDURE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 128, LEGGE N. 228/2012: (-) € 6.772,04 relativi:
- alla riduzione del fondo di mobilità EX AGES (art. 7, comma 31 sexies, D.L. n. 78/10) per (-) € 6.570,54;
 - al trasferimento contributi a favore dell'ARAN (DM 7/11/2013) per (-) € 201,50;
- ALTRE EROGAZIONI DI RISORSE CHE NON COSTITUISCONO TRASFERIMENTI ERARIALI: 242,29 relativi al cinque per mille anno imposta 2013;
- CONTRIBUTO PER GLI INTERVENTI DEI COMUNI E DELLE PROVINCE (EX SVILUPPO INVESTIMENTI): nell'importo di € 116.073,40.

Al riguardo si rileva che l'ente ha previsto nel pluriennale per l'esercizio 2016 il Fondo di Solidarietà comunale, in entrata al titolo I, categoria 3, per l'importo di € 994.947,14, mentre quello effettivamente spettante è di € 299.125,12, a seguito dell'applicazione della sanzione per il mancato rispetto del patto di stabilità 2015 per (-) € 905.100,00, come sopra specificato. Ed, inoltre, sempre al titolo I, alla categoria I[^], deve essere previsto il contributo relativo all'Addizionale IRPEF cinque per mille anno imposta 2013 per l'importo effettivamente spettante pari ad 242,29, come sopra specificato nel dettaglio delle attribuzione nelle "ALTRE EROGAZIONI DI RISORSE CHE NON COSTITUISCONO TRASFERIMENTI ERARIALI".

Conseguentemente, codesto ente è tenuto a rettificare le previsioni relative al Titolo II, alla categoria 1[^]: Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato” per l’importo complessivo effettivamente spettante pari ad 245.176,42, per i predetti restanti contributi spettanti.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, si prega di verificare le stesse nell’ipotesi di bilancio apportando le relative modifiche.

Si fa presente, infine, che i **dati provvisori** relativi ai Trasferimenti erariali e Attribuzioni di entrata da federalismo fiscale, nonché Attribuzioni da Fondo di Solidarietà Comunale, spettanti al Comune di Casteltermeni **per l’anno 2017**, come verificabile sul sito internet di questa Direzione Centrale, ammontano alla data attuale a complessivi € 1.326.835,09. Pertanto, ai fini della predisposizione dell’ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2015/2017, si invita codesto ente a verificare le suddette spettanze, sul sito internet di questa Direzione Centrale, alla data della risposta del presente supplemento istruttorio(sulla base dei dati contenuti nei DPCM che verranno via via pubblicati.)

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLA REGIONE

Relativamente ai contributi regionali, di cui alla categorie 2[^], 3[^], si invita ad inserire gli stessi nel prospetto relativo alle entrate a destinazione vincolata del modello F, indicando i relativi capitoli di spesa finanziati.

DIRITTI DI SEGRETERIA

A seguito dell’attivazione dell’entrate proprie di cui all’articolo 251 del TUOEL, l’ente con nota n. 15280 dell’ 1.08.2016 ha inviato i seguenti atti:

- **Determinazione sindacale n. 23 del 07.07.2016, avente ad oggetto: “Riadeguamento dei diritti di segreteria ed istituzione diritti di istruttoria per le pratiche edilizie e per gli atti pertinenti l’urbanistica e lavori pubblici, rilasciati dall’Area tecnica”, in cui sono stati elencati gli atti in materia edilizio-urbanistica da assoggettare ai diritti tecnici di istruttoria e di segreteria di cui all’art. 10, comma 10, del D.L. 18.01.1993, n. 8 e s.m.i con la relativa quantificazione dell’importo dei diritti in questione;**
- **Determinazione sindacale n. 24 del 22.07.2016, avente ad oggetto: “ Determinazione importi diritti di segreteria ex L. n. 604/1962 e s.m.i.”, con la quale sono stati determinati gli importi dei diritti di segreteria sulle certificazioni e per il rilascio delle carte di identità e del certificato storico di residenza;**

Nell’ipotesi di bilancio e nel pluriennale sono previsti in entrata, alla risorsa 3012160: “Segreteria generale, personale ed organizzazione” per un importo di € 8.407,85 nell’anno 2015, di € 12.320,00 per l’anno 2016 e di € 14.000,00 per l’anno 2017, che si presume sono comprensivi sia dei diritti di segreteria che quelli di rogito.

Considerato che i diritti di rogito non incidono tanto sull’attendibilità della previsione di entrata dei diritti di segreteria in quanto vanno all’Agenzia Autonoma dei Segretari Comunali e Provinciali ed ai Segretari Comunali, quindi vi è un’analogha previsione in entrata e in uscita ovvero incidono

minimamente per circa il 10% sul bilancio. Invece, i diritti di segreteria sulle concessioni edilizie sono quelli che incidono effettivamente sul bilancio e, quindi, occorre verificare che sia attendibile la previsione in entrata che poi andrà a finanziare la relativa spesa.

Pertanto, si chiede di produrre apposita attestazione sui proventi derivanti dai diritti di segreteria sulle concessione edilizie, di cui alla previsione dell'ipotesi di bilancio.

Nel modello F, l'ente ha indicato che le entrate previste nell'ipotesi di bilancio sono pari ad € 8.407,85 nell'anno 2015, di € 14.320,00 nell'anno 2016 e di € 17.500,00 nell'anno 2017. E che le entrate accertate anno 2013 sono pari ad € 6.175,30 e ad € 6.862,30 nell'anno 2014.

Si chiedono, quindi, chiarimenti in merito:

- alla discordanza delle previsioni di entrata indicate nell'ipotesi di bilancio per gli anni 2016 e 2017, rispetto a quelle indicate nel modello F;
- alla ragione della variazione in diminuzione della previsione relativa a tale entrata da € 8.407,85 nell'anno 2015 dell'ipotesi di bilancio, rispetto a quella di € 14.320,00 e di € 17.500,00 nel pluriennale negli anni 2016 e 2017.

Si precisa, inoltre, che i dati richiesti da questo ufficio e da indicare nel modello F debbono essere riferiti ai soli atti di natura urbanistica. Si chiede, quindi, di compilare il modello F, sulla base di quanto sinora osservato.

SERVIZIO ACQUEDOTTO E CANONE PER LA RACCOLTA E LA DEPURAZIONE DELLA ACQUE

I relativi quadri del modello F, relativi ai proventi per servizio acquedotto e canone per la raccolta e la depurazione della acque, non sono stati compilati da codesto ente che ha solo specificato che il servizio è affidato a "GIRGENTI ACQUE".

Nell'ipotesi di bilancio ed nel pluriennale risulta una previsione in entrata, alla risorsa 3012250: "Servizio Idrico Integrato" di € 1.000,00 nell'anno dell'ipotesi di 2015 e nel pluriennale di € 845.420,36 per l'anno 2016 e nessun importo per l'anno 2017; mentre nella parte spesa sono previsti, per il servizio 1.09.04 – Servizio idrico integrato, costi pari ad € 6.867,00 per l'anno 2015, ad € 7.000,00 per l'anno 2016 e ad € 5.000,00 per l'anno 2017.

Si rende, quindi, necessario acquisire:

- Attestazione che chiarisca dettagliatamente le forme di modalità di gestione dei servizi **acquedotto, fognatura e depurazione**, con riferimento alle eventuali fasi di accertamento e di riscossione dei proventi e con dettagliata indicazione degli eventuali oneri posti a carico dell'ente; nonché al numero degli addetti e degli utenti distinto per categorie;
- l'eventuale quadro analitico contabile dei costi e dei ricavi del servizio distribuzione acqua potabile, laddove le tariffe devono assicurare almeno la copertura dell'80% e, distintamente lo stesso quadro per il servizio fognatura e depurazione, il cui relativo provento deve essere destinato

alla copertura del relativo servizio.

PROVENTI PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA

In via preliminare, si chiede di inviare la copia autentica o fotocopia autenticata della deliberazione di G.C. n. 8 del 27/01/2015, concernente la destinazione dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada, ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo n. 285/92, in quanto non è stata trasmessa.

Nell'ipotesi di bilancio 2015 e nel pluriennale sono stati previsti in entrata:

- al titolo III, alla risorsa 3.01.12190: "Polizia Municipale", un importo di € 14.600,20 nell'anno 2015, di € 228.247,13 nell'anno 2016 e di € 22.500,00 nell'anno 2017.

Le suddette previsioni di entrata, anche in tale caso, non coincidono con i dati indicati nel relativo quadro del modello F di € 7.891,61 per l'anno dell'ipotesi, di € 15.542,70 per l'anno 2016 e di € 16.000,00 per l'anno 2017; nonché con le previsioni indicate nel parere dell'organo di revisione sull'ipotesi di bilancio pari ad € 7.891,61 per l'anno 2015, ad € 3.950,00 per l'anno 2016 ed € 7.800,00 per l'anno 2017. Si chiede di produrre chiarimenti in merito e di allineare i dati.

Si chiede, inoltre, di produrre chiarimenti in merito:

- alla variazione in aumento delle previsioni in entrata dall'anno 2015 dell'ipotesi di bilancio rispetto alle previsioni del pluriennale per gli anni 2016 e 2017, considerando sia i dati del PEG che quelli indicati nel modello F;
- alla variazione in diminuzione delle previsioni di entrata dell'ipotesi di bilancio 2015/2017 rispetto a quelle accertate degli anni precedenti 2012, 2013 e 2014 indicate da codesto ente nel Modello F;
- alla discordanza dei dati indicati, sia per gli accertamenti che per le riscossioni di tali proventi, sia nel parere dell'organo di revisione sull'ipotesi di bilancio che nel modello F rispetto ai dati desumibili dai certificati consuntivi per gli esercizi 2013 e 2014, disponibili sul sito internet di questa Direzione Centrale, che prevedono per l'anno 2014 accertamenti per proventi per violazioni al codice della strada pari ad € 7.910,05 riscossi per € 4.329,40 in conto competenza ed 948,83 in conto residui e per l'anno 2013 a fronte di accertamenti pari ad € 21.372,80 riscossioni per € 14.474,90 in conto competenza ed € 2.649,89 in conto residui.

Si invita, infine, codesto ente a verificare l'attendibilità delle previsioni di tali proventi in base alle effettive riscossioni, tenuto conto che trattasi di entrate a carattere non ricorrente.

PROVENTI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

A seguito dell'attivazione dell'entrate proprie di cui all'articolo 251 del TUOEL, l'ente con nota n. 15280 dell' 1.08.2016 ha inviato i seguenti atti:

- determinazione sindacale n. 20 del 05.07.2016, con la quale sono state stabilite le tariffe di compartecipazione ai costi del servizio "Asili Nido" comunale anno 2016 con una percentuale di copertura pari al 60,77%;
- determinazione n. 21 del 05.07.2016, relativa alla percentuale di copertura del costo del servizio di "Mensa Scolastica", con la quale è stata confermata l'integrale copertura

del costo del servizio per l'anno scolastico 2016-2017 con oneri a totale carico degli utenti;

- **determinazione sindacale n. 22 del 05.07.2016, con la quale sono state determinate le tariffe dei servizi a domanda individuale per l'anno 2016 delle seguenti strutture sportive: Stadio Comunale "Ferdinando Lombardo" e l'impianto tennis "Lillo Ferra", con una percentuale di copertura dei costi rispettivamente del 93,33% e del 98,46%. E, con la quale inoltre sono state confermate le tariffe per la fruizione del Cine-Teatro Comunale, nelle more dell'approvazione del regolamento, dando atto che la struttura per l'anno 2016 non sarà fruibile in quanto necessita di interventi di manutenzione ordinaria.**

Nell'ipotesi di bilancio e nel pluriennale, l'ente ha previsto in entrata al Titolo III – Entrate extra tributarie, alla categoria 1^ – Proventi dei servizi pubblici, alla risorsa 3012200 "Assistenza scolastica, trasporto e refezione scolastica" l'importo di € 4.702,65 per l'anno 2015, di € 25.611,13 per l'anno 2016 e di € 31.000,00 per il 2017; e sempre al titolo I, alla risorsa 3012210 "Teatri, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale" l'importo di € 148,00 per l'anno 2015, di € 40,00 per il 2016 e di € 1.000,00 per il 2017 ed alla risorsa 3012220 "Stadio comunale, palazzo dello sport e altri impianti" l'importo di € 3.666,60 nell'anno 2015 e di € 32.400,00 nell'anno 2017. Nella parte spesa per il servizio 04 05: "Assistenza scolastica, trasporto, refezione ed altri servizi" è previsto un costo complessivo di € 175.337,73 per l'anno 2015, di € 218.095,05 e di € 211.062,00 per l'anno 2017; al servizio 05 02: " Teatri, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale" è previsto un costo complessivo di € 1.867,84 per l'anno 2015, di € 1.103,81 per l'anno 2016 e di € 827,50 per l'anno 2017 ed al servizio 06 02 "Stadio comunale, palazzo dello sport ed altri impianti" un costo complessivo di € 4.778,11 per l'anno 2015, di € 8.433,31 per l'anno 2016 e di € 827,5024.430,39 per l'anno 2017.

Nel modello F, codesto ente ha indicato nel relativo quadro n. 11 che eroga in forma diretta i seguenti servizi: refezione scolastica, asili nido, cinema comunale e impianti sportivi e ha compilato i prospetti dimostrativi costi/entrate previsti nell'ipotesi con relativo grado di copertura per gli anni 2015, 2016 e 2017. Anche, per tali proventi tuttavia si rileva una discordanza con i dati indicati nelle predette delibere, nelle previsioni dell'ipotesi di bilancio 2015/2017, nel modello F e dei dati desumibili per le riscossioni e gli accertamenti dai certificati consuntivi per gli esercizi 2013 e 2014, disponibili sul sito internet di questa Direzione Centrale.

Pertanto, si rende necessario acquisire:

- Attestazione che chiarisca dettagliatamente le forme di modalità di gestione dei servizi a domanda individuale erogati da codesto ente, con riferimento alle fasi di accertamento e di riscossione dei proventi e con dettagliata indicazione degli oneri posti a carico dell'ente; nonché al numero degli addetti e degli utenti distinto per categorie;
- Quadri dimostrativi dei costi di gestione (compresi gli oneri di personale e di ammortamento tecnico degli impianti e delle attrezzature ancorché non inseriti nell'ipotesi di bilancio) e dei ricavi specificando analiticamente la composizione degli stessi, i capitoli di entrata (compresi quelli relativi a contributi finalizzati) e i capitoli di spesa dei seguenti servizi, relativamente

all'esercizi finanziari 2015, 2016 e 2017 (con riferimento sia alle previsioni dell'ipotesi di bilancio sia agli accertamenti ed agli impegni effettivamente effettuati), evidenziando relativamente alle spese di personale gli oneri diretti e indiretti, il numero delle singole unità e in caso di personale ad uso promiscuo la percentuale di spesa a carico dei predetti servizi;

- chiarimenti in merito alla discordanza dei dati sopra rilevati e al loro allineamento;

- la compilazione del quadro n. 10 dei servizi a domanda individuale, sulla base di quanto sinora rappresentato ed inserendo nel prospetto anche gli eventuali altri suddetti servizi che fanno parte delle categorie dei servizi pubblici locali a domanda individuale individuate dal D.M. 31 dicembre 1993.

PROVENTI DA ALTRI SERVIZI

Si chiede di compilare il relativo quadro del modello F, in quanto codesto ente ne ha ommesso la compilazione.

Si chiede anche di conoscere se codesto ente è già dotato di **impianto di metanizzazione** e, in caso positivo, come viene gestito. In particolare si richiede di produrre attestazione sull'eventuale modalità di gestione di tale servizio e di conoscere le eventuali modalità di quantificazione del relativo provento.

PROVENTI DEI BENI PATRIMONIALI

Nell'ipotesi di bilancio nel titolo III – Categoria 2[^] - Proventi dei beni dell'ente, sono previste le seguenti entrate, alla: risorsa 3022100: "Funzioni generali di amministrazione della gestione" per € 15.934,54 per il solo anno 2016; alla risorsa 3022100: "Funzioni nel settore sociale" per € 20.579,14 per l'anno 2015, di € 2.090,40 per gli anni 2016 e 2017; alla risorsa 302180 "Altri Servizi Generali" per € 62.892,42 per l'anno 2015, di € 259.634,73 per il solo anno 2016; alla **risorsa 3022280 "Gestione dei fabbricati" di un importo di € 34.421,28 per l'anno 2015, di € 140.514,72 per l'anno 2016 e di € 38.521,19 per l'anno 2017;** alla risorsa 3022290: "Gestione dei terreni" di € 3.921,07 per l'anno 2015, di € 4.599,05 per l'anno 2016 e di € 100,00 per l'anno 2017.

Nel relativo quadro n. 8 del modello F, codesto ente ha indicato che le entrate previste nell'ipotesi di bilancio sono pari complessivamente ad € 36.897,40 per l'anno dell'ipotesi di bilancio 2015, di cui: per fitti fabbricati sono pari ad € 31.721,19 e per fitti terreni sono pari ad € 3.921,07. Mentre per il pluriennale, è stato indicato solo l'importo complessivo dell'entrate previste per i proventi in questione pari rispettivamente ad € 36.897,40 ed € 3.921,07 per gli anni 2016 e 2017.

Si chiede di produrre chiarimenti in merito:

- alla natura delle predette entrate, al fine di verificare la corretta allocazione di tale risorsa. E, peraltro, se trattasi di entrate straordinarie, una tantum, non ricorrenti, riferibili ad atti e fatti verificatisi entro il 31 dicembre 2015 ma accertate successivamente a tale data, devono essere destinate alla costituzione della massa attiva della liquidazione; così come già rappresentato per le entrate derivanti dal recupero dell'evasione tributaria;

- di chiarire la discordanza dei dati indicati nell'ipotesi di bilancio e nel modello F;
- all'andamento ondivago di tali entrate tra le previsioni dell'anno dell'ipotesi 2015 e quelle del pluriennale per gli anni 2016 e 2017.
- alla variazione in diminuzione delle previsioni di entrata dell'ipotesi di bilancio 2015/2017 rispetto a quelle accertate nell'anno precedente 2014 indicate da codesto ente nel Modello F in € 41.984,77, nonché della variazione in aumento, invece, rispetto agli accertamenti di € 10.363,58 nell'anno 2013;
- sulla scarsa attività di riscossione di tali proventi negli anni 2014 e 2013, rispetto agli accertamenti sopra indicati, pari ad € 2.177,29 nell'anno 2014 e di € 5.478,78 nell'anno 2013, sempre sulla base dei dati indicati da codesto ente nel modello F.
- alla discordanza dei dati indicati, sia per gli accertamenti che per le riscossioni di tali proventi, sia nel parere dell'organo di revisione sull'ipotesi di bilancio che nel modello F rispetto ai dati desumibili dai certificati consuntivi per gli esercizi 2013 e 2014, disponibili sul sito internet di questa Direzione Centrale;

Dall'esame della documentazione trasmessa si evince che l'ente:

- non ha provveduto all'adeguamento e all'aggiornamento dei proventi dei beni patrimoniali;
- non ha provveduto alla predisposizione e al relativo aggiornamento dell'inventario dei beni;
- l'ente non ha provveduto all'adeguamento e all'aggiornamento dei canoni dei beni patrimoniali;
- non sono stati indicati gli eventuali altri beni patrimoniali disponibili, nonché i beni patrimoniali ai quali si riferiscono le entrate previste nell'ipotesi, gli eventuali alloggi di edilizia residenziale pubblica dell'ente e delle eventuali locazioni passive.

Al riguardo, si rileva che l'ente è tenuto relativamente alle entrate tributarie ed extratributarie, al fine di mantenere la corretta ed equilibrata gestione del bilancio, per il periodo di cinque anni a decorrere dall'anno 2015:

- provvedere annualmente all'adozione del piano di cui all'art. 58 del decreto legge 26 maggio 2008, n. 112, comprensivo degli immobili locati e, quanto agli immobili che non fosse necessario dismettere, anche per far fronte alle necessità dell'OSL, adottare tutti i provvedimenti, anche a carattere regolamentare, finalizzati ad un più proficuo utilizzo degli stessi;
- quanto alle unità immobiliari destinate ad abitazione ed agli altri beni immobili dati in locazione, e ove possibile, quelli dati in comodato, deliberare, applicare e riscuotere i canoni a norma di legge o adeguare gli stessi ai prezzi di mercato secondo la disciplina propria a ciascun tipo di unità immobiliare, assicurando il rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 9, comma 2, della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1994, n. 724, attivando tutti i provvedimenti necessari ad assicurare l'effettiva realizzazione delle entrate nella misura dovuta; verificare la possibilità di eliminare i fitti passivi, utilizzando i beni patrimoniali disponibili ed idonei all'uso; in particolare, si tenga conto delle prescrizioni del comma 138, articolo 1 della legge di stabilità 2013, secondo cui le

PP.AA. non possono acquistare immobili a titolo oneroso né stipulare contratti di locazione passiva, salvo che si tratti di rinnovi di contratti, ovvero la locazione sia stipulata per acquisire, a condizioni più vantaggiose, la disponibilità di locali in sostituzione di immobili dismessi ovvero per continuare ad avere la disponibilità di immobili venduti; da ultimo, trovano applicazione le riduzioni previste dall'art. 24, comma 4, del D.L. n. 66/2014, convertito con legge n. 89/2014 con decorrenza dal 01 luglio 2014.

L'ente, inoltre, nell'ambito delle azioni di monitoraggio e di controllo, ai fini del risanamento, è tenuto a dare immediato corso alla predisposizione dell'inventario dei beni e curarne, negli anni, l'aggiornamento periodico.

Pertanto, è necessario acquisire gli appositi atti deliberativi e i provvedimenti in cui l'ente preveda quanto sopra indicato.

Nell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato e nel pluriennale, inoltre, vi è una previsione in entrata al Titolo IV, categoria 1[^]: "Alienazione di beni patrimoniali" alla risorsa 4.01.01140230: "Concessione di beni demaniali" di € 38.852,02 per l'anno dell'ipotesi di bilancio 2015 e nel pluriennale di € 107.873,64 per il solo anno 2016 di € 2.090,40 per gli anni 2016 e 2017; e alla risorsa 4012330 "Alienazione di beni diversi" di un importo di € 224.250,00 per l'anno 2015 e nel pluriennale di € 1.221,00 per l'anno 2016.

Nel parere dell'organo di revisione si osserva con **deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 29/07/2015 l'ente ha approvato il piano delle alienazioni dei beni patrimoniali immobiliari** con l'elencazione dei beni oggetto di alienazione e per i quali sono stati posti in previsione nel triennio la somma globale di € 1.225.471,00 di cui € 224.471,00 già riscossi e da trasferire alla gestione di competenza della liquidazione. **L'ente non ha provveduto ad inviare tale delibera e, quindi, non è possibile verificare se l'ente con il suddetto provvedimento abbia deliberato un piano in conformità all'art. 58 della legge n. 133/2008** che individui gli immobili suscettibili di valorizzazione e/o alienazione con una stima in base ai valori di mercato ed un cronoprogramma dei relativi procedimenti, tenendo presente che i proventi da alienazioni costituiscono una fonte di finanziamento della massa attiva della liquidazione.

Si rileva, infine, che i **proventi derivanti dall'alienazione dei beni patrimoniali disponibili** fanno parte della massa attiva della liquidazione e in quanto tali, **devono essere destinati all'organo straordinario della liquidazione per il finanziamento dell'indebitamento pregresso**. A tal fine, come già osservato per le entrate derivanti dall'attività di recupero dell'evasione tributaria, è opportuno prevedere nell'ipotesi di bilancio e nel pluriennale nella parte spesa al titolo I intervento 08 un capitolo degli oneri straordinari della liquidazione. Tali somme, inoltre, vanno indicate nel quadro n. 17 del nuovo modello F, relativo alle risorse per il risanamento.

PROVENTI DERIVANTI DAL RILASCIO DI PERMESSO A COSTRUIRE

Nell'ipotesi di bilancio 2015 e nel pluriennale risulta una previsione nella parte entrata, al titolo IV, categoria 5[^]: "Trasferimenti di capitale da altri soggetti", alla risorsa 4052390, quali: "Proventi derivanti dal rilascio delle concessioni edilizie e sanzioni urbanistiche" di € 162.599,81 per l'anno 2015, di € 23.885,00 per l'anno 2016 e di € 30.000,00 per l'anno 2017.

Nel modello F è stata indicata la previsione di entrata pari ad € 24.948,78 per proventi ordinari per l'anno dell'ipotesi di bilancio 2015 e nel pluriennale di € 23.885,00 per l'anno 2016 e di € 30.000,00 nell'anno 2017, senza indicare a quale intervento siano destinati nella parte spesa.

Si chiede di produrre chiarimenti in merito:

- alla discordanza dei dati tra le previsioni dell'ipotesi di bilancio e i dati indicati nel modello F e nel parere dell'organo di revisione;
- all'andamento ondivago di tali entrate tra le previsioni dell'anno dell'ipotesi 2015 e quelle del pluriennale per gli anni 2016 e 2017;
- alla discordanza dei dati indicati nel modello F per le riscossioni di tali proventi, che l'ente ha indicato rispettivamente in € 83.352,05, in € 57.317,86 e in € 52.177,19 per gli anni 2012, 2013 e 2014 rispetto ai dati desumibili per le riscossioni e gli accertamenti dai certificati consuntivi per gli esercizi 2013 e 2014, disponibili sul sito internet di questa Direzione Centrale. Da quest'ultimi è stato verificato che per i proventi delle concessioni edilizie e sanzioni urbanistiche, a fronte di accertamenti pari ad € 189.8288,22, nell'anno 2014 risultano riscossi in conto competenza per un importo di € 52.177,19 in conto competenza ed € 0,00 in conto residui e nell'anno 2013, a fronte di accertamenti pari ad € 189.8288,22, nell'anno 2014 risultano riscossi in conto competenza per un importo di € 57.317,86 in conto competenza ed € 0,00 in conto residui.

Al riguardo, si rammenta che l'ente è tenuto ad applicare e riscuotere i contributi per il rilascio del permesso di costruire di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 e successive modificazioni e integrazioni, con gli aggiornamenti e gli adeguamenti previsti dallo stesso articolo e dalle specifiche disposizioni regionali, classificando le relative entrate al titolo IV, pur nel rispetto delle destinazioni previste dalla legge, avendo cura di verificare costantemente l'utilizzo della quota destinata a spese correnti in relazione alle effettive entrate riscosse. In merito, **si chiede di inviare copia della deliberazione n. 23 del 15/05/2015 e n. 24 del 15/05/2015, indicate da codesto ente nel quadro n. 9 negli estremi ultima delibera di aggiornamento.**

Si richiede all'ente, quindi, di indicare i capitoli di spesa che vengono finanziati con tali proventi, tenendo presente, quanto stabilito, come sopra specificato dall'articolo 2, comma 8, della legge finanziaria n. 244/2007 e successive modifiche ed integrazioni.

Si precisa, inoltre, che tali proventi vanno indicati nel quadro delle Entrate a carattere non ricorrente, in cui devono essere specificati non solo gli interventi di spesa ma anche i capitoli e gli oggetti delle spese che debbono essere a carattere non ricorrente, lo stesso dicasi per la compilazione del quadro n. 9.

Si invita, infine, codesto ente a **verificare l'attendibilità delle previsioni di tali proventi in base alle effettive riscossioni**, tenuto conto che trattasi di entrate a carattere non ricorrente.

In merito, alle domande di condono giacenti, indicate dall'ente in n. 276, si rileva che codesto ente è tenuto ad adottare tempestivamente i provvedimenti per la rapida definizione delle pratiche di condono edilizio giacenti assegnando le eventuali risorse necessarie e stabilendo i tempi di evasione delle stesse. Pertanto, si chiede di conoscere, con apposita attestazione, lo stato attuale delle suddette procedure.

DECENTRAMENTO DELLE FUNZIONI CATASTALI

Si chiede di inviare copia della relativa deliberazione comunale e di indicare tutti i dati richiesti nel relativo quadro del modello F.

ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITÀ CASSA DD.PP AI SENSI DEL D.L. N 35/2013

Si chiede conferma, sulla base di quanto si rileva dalla documentazione trasmessa, della richiesta da parte dell'Ente di un'anticipazione di liquidità alla Cassa DD.PP., ai sensi del D.L. n. 35/2013. A tal proposito, il Comune deve tener presente che non è possibile utilizzare tale anticipazione per i debiti rientranti nella competenza dell'Organo straordinario di liquidazione e che potrebbe essere tenuto ad una parziale restituzione alla Cassa DD.PP.

ALTRE ENTRATE

Produrre chiarimenti in merito alla natura della previsione nell'ipotesi di bilancio e nel pluriennale, di cui:

- alla risorsa 1.02.1080 – Tassa di concessione su atti e provvedimenti comunali di € 150,00 e di € 250,00 nel pluriennale per gli anni 2016 e 2017;
- alla risorsa 1.03.2180 – Altri Servizi Generali di € 17.142,91 nell'anno dell'ipotesi 2015 e nel pluriennale di € 18.000,00 per gli anni 2016 e 2017;
- alla risorsa 3.01.2180 – Altri Servizi Generali di € 19.264,92, per l'anno dell'ipotesi 2015, di € 21.000,00 e di € 23.500,00 per gli anni 2016 e 2017;
- alla risorsa 3012270 – Riscossioni di crediti diversi per un importo di € 805,00 nell'anno dell'ipotesi 2015 e di € 2.415,00 e nel pluriennale per il solo anno 2016;
- alla risorsa 3052100 – Funzioni nel settore sociale, nell'anno dell'ipotesi 2015 per l'importo 212.623,62 e nel pluriennale di € 577.277,81 per l'anno 2016 e di € 78.000,00 per l'anno 2017;
- alla risorsa 3052180 – Altri Servizi Generali, nel pluriennale di € 86.982,33 per l'anno 2016 e di € 20.000,00 per l'anno 2017;
- alla risorsa 3052270 – Riscossioni di crediti diversi, nel pluriennale per un importo di € 86.982,33 20.000,00 rispettivamente per gli anni 2016 e 2017;

Al riguardo, si precisa che se trattasi di entrate a carattere non ricorrente, le stesse debbono essere utilizzate per il finanziamento di spese di pari natura. Pertanto, indicare i relativi capitoli di spesa finanziati con tali entrate e indicare le stesse nel prospetto del modello F relativo alle Entrate a carattere non ricorrente.

SPESE

NOTIZIE SUL PERSONALE

Al riguardo, si chiede di **trasmettere copia della deliberazione** di Giunta Comunale n. 28 del 14 marzo 2017, avente ad oggetto la **rideterminazione della dotazione organica**, ai sensi dell'art. 259 del TUOEL, citata nella delibera di C.C. n. 36 del 05.06.2017 2016; nonché la copia autentica o fotocopia autenticata della delibera di Giunta Comunale n. 28 del 14 marzo 2017, avente ad oggetto di approvazione della **programmazione triennale del fabbisogno di personale – triennio 2015/2017** (art. 91 D. Lgs. n. 267/2000, art. 35, comma 4. D.Lgs. n. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge n. 448/2001), citata nella delibera di C.C. n. 36 del 05.06.2017 2017 ma non trasmessa a questo ufficio, **come già richiesto nel presente supplemento nella documentazione da inviare.**

Si chiede, infine, di compilare integralmente il relativo quadro n. 14 del modello F.

SPESE PER INDEBITAMENTO

Si chiede di compilare integralmente il relativo quadro n. 16 del modello F. Al riguardo, si rappresenta che, rispetto al previgente limite del 12% indicato nel modello F previsto dall'art. 204 del TUOEL, è stato modificato, dall'articolo 1, comma 735, della legge di stabilità 2014 che ha stabilito la percentuale dell'8% dall'anno 2012 e da ultimo, dall'articolo 1, comma 539, della legge di stabilità 2015, che ha stabilito la percentuale dell'10% dall'anno 2015.

Pertanto, si propone all'ente di valutare, per il futuro, il ricorso all'indebitamento, verificando adeguatamente le reali compatibilità di bilancio e nell'osservanza di quanto disposto dall'art. 204, primo comma, del TUOEL con le modifiche apportate, da ultimo, dall'articolo 1, comma 539, della legge di stabilità 2015, che ha stabilito la percentuale dell'10% dall'anno 2015.

ONERI DA STRUMENTI FINANZIARI

Si invita l'ente a trasmettere la nota o attestazione, anche se negativa, relativa agli oneri stimati derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8, legge n. 133/08).

SPESE PER ORGANISMI PARTECIPATI

Dagli atti trasmessi, inoltre, non è possibile desumere i dati utili ai fini dell'istruttoria dell'ipotesi in questione. Pertanto, si chiede di:

- produrre attestazione sulla partecipazione ad aziende, istituzioni, consorzi o società, costituite per l'esercizio di servizi pubblici ecc. (art. 172, comma 1, lettera b, del TUOEL);
- inviare copia autentica o fotocopia autenticata delle risultanze dei rendiconti o conti consolidati di aziende speciali, consorzi, società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici relativi al penultimo esercizio antecedente quello della ipotesi (art. 172, comma 1, lettera b, decreto legislativo 267/2000);
- indicare i dati richiesti nel quadro n. 16 del modello F.

RISORSE PER IL RISANAMENTO

Dall'esame del relativo quadro n. 18 del modello F, l'ente ha indicato le seguenti risorse che intende destinare per il finanziamento del risanamento:

- risorse previste nell'ipotesi di bilancio di 20.000,00 per l'anno 2015, di € 1.121,00 per l'anno 2016 e di € 1.000.000,00 per l'anno 2017;
- alienazione di beni patrimoniali disponibili per € 1.225.741,00, specificando che l'importo di 225.471,00 è stato già incassato e verrà a breve trasferito alla Commissione straordinaria di liquidazione.

In calce al prospetto è stato specificato che: *"con delibera consiliare n. 41 del 29/07/2015 è stato approvato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2015-2017, prudenzialmente in bilancio è stata inserita la somma di € 1.000.000,00."* Tuttavia, come già indicato precedentemente nel presente supplemento istruttorio, l'ente non ha trasmesso tale delibera; pertanto non è possibile verificare se l'ente con il suddetto provvedimento abbia deliberato un piano in conformità all'art. 58 della legge n. 133/2008 che individui gli immobili suscettibili di valorizzazione e/o alienazione con una stima in base ai valori di mercato ed un cronoprogramma dei relativi procedimenti, tenendo presente che i proventi da alienazioni costituiscono una fonte di finanziamento della massa attiva della liquidazione. Si ricorda infine che gli stanziamenti per il risanamento della gestione liquidatoria (da iscriversi tra gli oneri straordinari della gestione corrente) possono essere finanziati sulla base di:

1. ratei di mutui disponibili, in quanto non utilizzati dall'Ente e confermati dall'Istituto erogante;
2. entrate straordinarie, entrate da recupero evasione, fitti, interessi attivi sul conto della liquidazione, risorse da recuperare in via giudiziale, risorse percepite da terzi illegittimamente o illecitamente, proventi da alienazione di beni del patrimonio disponibile non indispensabile;
3. proventi da alienazione di beni mobili non indispensabili;
4. proventi della cessione di attività produttive;
5. risorse finanziarie liquide da recuperare nel bilancio corrente e nei bilanci futuri dell'Ente;
6. eventuali quote degli avanzi di amministrazione non vincolati.

L'ente, infine, sempre in calce a tale quadro ha specificato che: *"le entrate derivanti dalla lotta all'evasione fiscale, accertate antecedentemente al 31/12/2014 come risultanti dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 34 del 28/03/2017 saranno trasferite all'OSL e non figurano nell'ipotesi di bilancio."*

In merito, si richiama quanto già osservato nel presente supplemento in merito alle entrate derivanti dall'attività di recupero evasione, dall'alienazione dei beni patrimoniali disponibili e a quanto indicato nella nota in calce al relativo prospetto del modello F. A tal fine si rileva che è opportuno, comunque, prevedere nell'ipotesi di bilancio e nel pluriennale, nella parte spesa al titolo I intervento 08 - Oneri straordinari della gestione corrente un apposito capitolo per le risorse da destinare al finanziamento del risanamento.

ALTRI PROVVEDIMENTI ADOTTATI PER LA RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI E LA RIDUZIONE DELLE SPESE CORRENTI

GESTIONE DEI SERVIZI

Si chiede di inviare copia della deliberazione di Giunta Comunale se adottata da codesto ente per la riorganizzazione con criteri di efficienza di tutti i servizi erogati atteso che la stessa costituisce una manovra da attuare ai fini dell'effettivo risanamento dell'ente, ai sensi dell'articolo 259, commi 2, 5 e 6 del TUOEL.

CONTENIMENTO SPESE DI FUNZIONAMENTO

Si chiede di indicare i provvedimenti adottati da codesto ente per eliminare eventuali sprechi, inefficienze, diseconomie e per razionalizzare l'utilizzo di beni, dotazioni e attrezzature, al fine di verificare l'andamento delle spese generali di funzionamento della struttura (spese postali e telefoniche, consumo energia elettrica ecc.).

VERIFICA EQUILIBRIO FONDI A GESTIONE VINCOLATA

Si chiede di provvedere alla esatta compilazione del quadro 19 e del prospetto in calce al quadro n. 15 e di adottare gli opportuni provvedimenti. **Al riguardo, si rileva che gli eventuali avanzi di amministrazione devono essere destinati prioritariamente al finanziamento dell'indebitamento pregresso.**

Dettaglio Email

Mittente: protocollo.realmonte@pec.it

Destinatari: comunedicasteltermini@pec.it

Data: 21-07-2017 Ora: 14:22 Num. Protocollo: Del:

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Prot. N.8161 del 21-07-2017 - trasmissione lettera del presidente del consiglio comunale di Realmonte con allegata delibera di C.C. n.22 del 26/05/2017

Testo Email

MUNICIPIO DI CASTELTERMINI

24 LUG. 2017

Prot. N°

16362



Comune di Realmonte
(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO



"Città della Scala del Turchi"

Via Roma n. 17
92010 Realmonte (AG)
Tel. 0922-810 818 – Fax 0922-810147
PEC: protocollo.realmonte@pec.it
C.F.: 8000331 084 6
P. I.V.A.: 0252951 084 0

Realmonte, 21-07-2017

Prot. 8161

Al Presidente dell'ATI

AI Sigg. Sindaci e ai Consigli comunali
Dei 27 Comuni appartenenti
all'ex Ato Idrico Ag 9

a S.E.
Il Prefetto di
AGRIGENTO

Premesso che:

- Nella seduta del Consiglio Comunale del 26/05/2017 è stata trattata la problematica riguardante la gestione dell'acqua pubblica, dalla forte valenza sociale e che coinvolge tutta la comunità;
- numerosi cittadini lamentano il forte aumento delle tariffe e i disservizi che registrano nel servizio fornito dai privati;

Preso atto che:

- la Corte Costituzionale ha bocciato la legge Regionale n.19 del 2015 sull'acqua pubblica;
- la Legge Regionale n.2 del 2013 tratta il trasferimento della gestione dell'acqua pubblica ai comuni;
- il problema dell'acqua pubblica è fortemente sentito dai cittadini, gravati dalla grave crisi economica e con un servizio che ritengono non adeguato ai costi sostenuti; tutto ciò evidenzia ancor più la necessità di rispondere alla richiesta della comunità con interventi risolutivi;
- si ritiene opportuno che tutti i Comuni interessati possano esprimere un atto di indirizzo da trasmettere agli organi competenti, al fine di sollecitare l'adozione dei necessari atti consequenziali;

TRASMETTE

la presente, con allegata delibera di C.C. del 26/05/2017 n.22, al Presidente dell'ATI, ai Sindaci e ai Consigli Comunali dei 27 Comuni dell'Ambito territoriale (ex ATO Idrico AG 9) il cui servizio è gestito da Concessionario privato, al fine di deliberare allo stesso modo un atto di indirizzo in Consiglio Comunale e da trasmettere a tutti gli enti interessati.

Cordiali saluti
Realmonte,

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Arch. Maria Annunziata Frumusa



Maria Annunziata Frumusa



REGIONE SICILIANA
COMUNE DI REALMONTE
 (Provincia di Agrigento)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 22 del Registro data 26/05/2017	Verifica di attuazione atti di indirizzo "ritorno in house e gestione comunale del servizio di approvvigionamento idrico sul territorio comunale" delibera di CC.n.7/2014, e 24/2015.
--	---

L'Anno duemiladiciassette, il giorno ventisei, del mese di maggio, dalle ore 17,30 e ss., nella sala delle adunanze consiliari del comune di Realmonte, sita presso la sede municipale, convocato con appositi inviti, regolarmente notificati, si è riunito il civico consesso in seduta straordinaria;

All'inizio della trattazione del presente punto all'ordine del giorno, risultano:

N.	Cognome	Nome	Presente	Assente
1	FRUMUSA	Maria Annunziata (Presidente)	X	
2	DI MORA	Gloria		X
3	BUSSI	Elisabetta		X
4	LATTUCA	Giuseppe	X	
5	BARTOLOMEO	Grazia	X	
6	FIORICA	Emanuele	X	
7	SANFILIPPO	Filippo	X	
8	SIRACUSA	Carmelo	X	
9	PILATO	Giovanni	X	
10	VACCARO	Felice	X	
11	IACONO	Sara Chiara	X	
12	FARRUGGIA	Giorgia	X	
13	TAORMINA	Vincenzo	X	
14	SCIARRONE	Antonino	X	
15	FIORICA	Leonardo	X	

Consiglieri assegnati n.15 – in carica n.15 – Presenti N.13; assenti N.2

Assume la presidenza l'Arch. Maria Annunziata Frumusa, Presidente del Consiglio, con la partecipazione del Segretario Comunale Dott.ssa Mercedes Vella

Sono nominati scrutatori i Consiglieri: Sanfilippo Filippo, Siracusa, Iacono.

Sono presenti, altresì il Sindaco e gli Assessori Lattuca e Pilato.

Il Presidente Frumusa, prima di dare lettura dell'oggetto posto all'o.d.g., precisa che il consiglio Comunale è chiamato a discutere sui punti rinviati nel consiglio del 23.05.2017, convocato a seguito della richiesta prot. n. 4631 del 28 aprile 2017, a firma del consigliere comunale Dott. Antonino Sciarrone, che si allega.

Prende la parola il consigliere Sciarrone: *“La trattazione da parte del consiglio comunale di questo punto è stata chiesta, in primis, per discutere della problematica riguardante la gestione dell'acqua pubblica. Sappiamo che la legge n. 19 è stata bocciata, dichiarata incostituzionale, ma esiste ancora la legge regionale n. 2 che parla di gestione in house. L'ATI è un organismo di controllo, i cui componenti sono i Sindaci, l'assemblea dei Sindaci. È ovvio che una partecipata dei comuni deve rendere conto ai Sindaci e ai Consigli comunali dell'attività svolta. È previsto espressamente che se non si adempie alle clausole della convenzione si può procedere allo scioglimento della stessa. Ci sono notevoli disservizi perpetrati da Girgenti acque, che possono portare alla rescissione del contratto. A seguito del comunicato stampa del Nucleo Operativo Ecologico di Palermo la Società Girgenti acque, quale gestore del servizio idrico integrato, è stata accusata di approvvigionamento illecito, per avere percepito indebitamente i contributi previsti dalla legge regionale siciliana n. 9/2004, finalizzato al consentire l'equilibrio economico-gestionale del Piano D'Ambito nonché, applicando un indice di inflazione diverso da quello previsto, la quota parte di incremento della tariffa, quest'ultima corrispettivo del Servizio idrico integrato, con aggravio dei costi a carico dell'utenza. L'ammontare delle indebite percezioni di denaro è stata computata in 20.000.000,00 Euro. La Regione Siciliana, e su questo sono i Sindaci che hanno il dovere di controllare, ha risarcito con 30 milioni di euro Girgenti acque, per il mancato utile d'impresa derivante dal fatto che, nell'Agrigentino, il Consorzio Pubblico Tre Sorgenti e 16 Comuni non hanno consegnato le reti e gli impianti. Sugli stessi Comuni, peraltro citati in giudizio in sede civile presso il Tribunale di Agrigento, pende, paradossalmente, la spada di Damocle di Girgenti Acque che ha chiesto altri 40 milioni di Euro. Semplicemente assurdo! Per questi risarcimenti erogati da parte della Regione Sicilia probabilmente si potrebbe ipotizzare un illecito arricchimento da parte di Girgenti acque, in considerazione del fatto che ha usufruito di contributi economici da parte di un ente pubblico. Si configurerebbe, in questo caso, probabilmente una sorta di legittimo aiuto di Stato ad una società privata, fattispecie più volte condannata dalla Corte di Giustizia Europea. Altro punto da evidenziare è quello dei contributi percepiti indebitamente da Girgenti acque.*

E' con questa accusa che finiscono nei guai quattro soggetti indagati dell'ipotesi di reato di truffa aggravata e continuata ai danni dell'erario pubblico.

Secondo l'accusa, la società che gestisce il servizio idrico integrato in gran parte dei comuni della provincia di Agrigento, avrebbe percepito indebitamente somme che supererebbero i 20 milioni di euro. Si tratta di contributi previsti dalla legge regionale 9/2004 finalizzata a regolare l'equilibrio economico gestionale del Piano d'Ambito.

I Carabinieri del comando di Palermo, in collaborazione con il nucleo investigativo del comando provinciale di Agrigento, hanno reso noto come la società agrigentina applicasse un indice di inflazione diverso da quello previsto con un aggravio dei costi a carico della stessa utenza.

I militari dell'Arma avrebbero già notificato il provvedimento di conclusione delle indagini preliminari, emesso dalla Procura di Agrigento, nei confronti di quattro indagati.

È stata mai fatta una Commissione di indagine per verificare questi fatti?

Altra questione riguarda gli abusivi e i morosi. La Girgenti acque è una S.P.A. ma afferma di essere una NO PROFIT e addebita il costo di furti d'acqua e morosità a tutti gli utenti. Ma c'è una enorme incongruenza... una No Profit non può fare utili!!! Chi controlla le spese e gli acquisti di

Girgenti Acque SPA – No PROFIT? C'è, effettivamente, un risparmio negli acquisti e questi sono fatti in maniera tale da garantire trasparenza ed economicità? Si segue l'evidenza pubblica per le gare e le forniture?

L'art. 19, commi 1 e 2 della convenzione disciplina il canone di concessione (vedi allegato)

Risultano versati i canoni di concessione ai Comuni relativamente agli anni 2015 e 2016 e anche quelli precedenti? Chiediamo il resoconto di questi versamenti anche dal 2008 al 2014. In caso contrario il contratto va risolto, Art. 29 dell'allegato, parla di garantire una dotazione minima per consumo alimentare.

Ancora, si chiede di sapere dove vengono smaltite le quantità di fanghi di depurazione, in quanto rifiuti speciali. E quale è la quantità in base alla popolazione? C'è una deliberazione regionale che indica quali lavori avrebbe dovuto fare in provincia la Società, n. 140/2013; anche in virtù di quanto detto prima, sul recupero delle perdite fognarie con il rifacimento delle reti idriche e dei depuratori. È stata violata, i depuratori sono stati posti sotto sequestro. Non si fa il depuratore di Villaggio Mosè e si fanno condotte per trasportare i reflui al depuratore di Sant'Anna. Naturalmente le spese delle condutture sono a carico degli utenti con notevole aggravio dei costi. Il depuratore di Sant'Anna è in grado di smaltire tutti quei reflui? Per le quote cauzionali versate, prima a EAS e poi nuovamente richieste da Girgenti Acque, c'è una sentenza in tal senso, si è stabilito che chi non ha più il contatore deve avere restituita la cauzione. È stato fatto? Abbiamo controllato? Ebbene, non sono mai state restituite!!

Bisogna parlare anche delle tariffe illecite! Girgenti acque non ha mai detto come mai aumenta le tariffe. C'è una interessante sentenza, la n. 1588/2016, pubblicata il 03.11.2016, che chiarisce questo aspetto: "Nel corso del giudizio è stato conferito incarico ad un CTU per la quantificazione degli importi dovuti per i consumi, avendo riguardo al regolamento del 2005. L'accertamento peritale non ha comportato alcun giustificato esonero dell'attore dalla prova dei fatti costitutivi della pretesa, essendo affidato al consulente l'incarico di effettuare meri conteggi, tenuto conto di elementi già ritualmente acquisiti al processo, in bilancio e in conseguenza dei maggiori oneri collegati con la gestione del dissalatore di Porto Empedocle, con lo specifico fine di aumentare il gettito di ulteriori presunti 1.800.000,00 di euro.

È chiaro quindi che l'aumento tariffario è stato finalizzato a soddisfare esigenze contingenti e specifiche commesse con il bilancio di previsione dell'anno 2007, con la conseguenza che detta tariffa deve ritenersi inapplicabile per il periodo successivo all'annualità predetta.

Ne deriva che, con riferimento al condominio odierno attore, i consumi idrici relativi agli anni 2009-2011 sono stati illegittimamente fatturati in base a tariffe non operanti oltre l'anno 2007 e ciò in luogo di quelle contenute nel Regolamento per il servizio di distribuzione dell'acqua potabile, destinate ovviamente a riprendere vigore per i consumi a partire dal 2008 in poi".

Contributo di solidarietà. Il Comune, nel 2015, ha avuto assegnata una somma di Euro 12.000,00, non utilizzate. E per il 2016 cosa si sta facendo?

Ancora altre anomalie...legge sui consumi per le II case. Il principio è che più consuma più paga....che senso ha allora la situazione delle seconde case?

Contatori e sfiati...che senso ha metterli a valle?

Nessuno alza la voce, tranne pochi cittadini che promuovendo un giudizio lo vincono.

Sindaco: "Sarebbe utile avere una relazione dettagliata di tutto quanto evidenziato, da presentare al Presidente dell'ATI. Giorni fa abbiamo avuto una riunione con un consulente che spiegava che quella delle seconde case che pagano di più, è una politica dell'ATI, una scelta per avvantaggiare la I casa. Per il contributo di solidarietà abbiamo predisposto l'avviso relativo all'anno 2014 e a

giorni anche quello per il 2015. Per il 2016 l'assegnazione non è ancora stata comunicata. E' difficile rescindere un contratto e dobbiamo precisare che l'accusa di appropriazione per 20.000,00 euro è una denuncia in fase di accertamento. I problemi sono tanti...ad oggi abbiamo 16 comuni che gestiscono in house, 27 che hanno ceduto le reti e alcuni che pagano un fisso come Raffadali, altri con contatori come Realmonte. Per il depuratore ci sono delle indagini in corso. Nel 2015 è stata approvata la legge poi impugnata, la Corte Costituzionale si è pronunciata, la Regione non si costituisce. Nella circolare del 18 maggio l'Assessore Contraffatto parla di unicità di tariffe, ad eccezione dei Comuni con abitanti inferiori a 1000 e risorse proprie all'interno di aree protette. Adesso si apre una prospettiva difficile, è l'ATI che deve valutare se hanno i requisiti. Della riunione faremo un verbale da girare all'ATI. Per il costo dell'acqua, purtroppo bisogna dire che Girgenti acque compra da Siciliana acque che ha il costo più alto".

Assessore Lattuca: "per quanto riguarda le tariffe illegittime, bisogna precisare che il rapporto esistente tra Girgenti acque e utente è un rapporto sinallagmatico, quindi l'utente deve contestare immediatamente, anche con contestazione verbale. Ci sono numerose sentenze in tal senso. Il regolamento di Girgenti acque dice che quando si accerta che il contatore funziona bene c'è un addebito di costo, se c'è aria la bolletta deve essere rimodulata. Invito tutti a divulgare questo nelle sedi opportune e informare i cittadini che possono far valere le proprie ragioni.

Consigliere Sciarrone: "La battaglia la deve fare non solo il nostro consiglio comunale ma anche gli altri. Dobbiamo informare gli altri Comuni. Girgenti acque non può caricare il costo agli utenti.

Sindaco: "Per il periodo estivo abbiamo chiesto un incremento della fornitura. Per il resto cercheremo di monitorare."

Presidente Frunusa: "Ringrazio il consigliere Sciarrone per avere sollevato la problematica che va monitorata e sottoposta agli altri Consigli Comunali"

AM. 2

Art. 19 Canone di concessione

1. Ai sensi dell'art. 20 dell'allegato A) del D.P. Reg. 7 agosto 2001, il Gestore è tenuto a versare annualmente agli enti locali un canone di concessione, sotto pena dell'immediata risoluzione della convenzione ai sensi dell'Art. 38 della stessa.

2008 Anno in poi 2014

2. L'importo del canone di concessione è, per il primo anno, di 702.000 Euro. Detto importo è aggiornato annualmente in base alle previsioni del PIANO rivalutate in accordo al tasso annuo di inflazione programmata.

3. Le modalità di pagamento e di trasferimento al comuni del suddetto importo, detratti i costi di funzionamento del Consorzio di Ambito Territoriale Ottimale di Agrigento, saranno definite dalla stesso Consorzio nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 20 dell'allegato A) del D.P. Reg. 7 agosto 2001.

Art. 28 Piano di razionalizzazione e miglioramento del servizio

comprendente la ricerca e recupero delle perdite

1. Entro 12 (dodici) mesi dalla sottoscrizione della presente Convenzione, il Gestore dovrà formalizzare, ai sensi del D.M. n.99/1997, e secondo quanto specificato nel "Progetto Conoscenza" contenuto nel Piano d'Ambito, il Piano di razionalizzazione e miglioramento del servizio, sulla base delle indicazioni contenute nel PIANO, che include la ricerca e il recupero delle perdite idriche e fognarie. Il Piano di che trattasi, così formalizzato, dovrà essere approvato dal Concedente; tutti gli oneri connessi alla sua attuazione sono già compresi nella tariffa del S.I.I. fissata nel PIANO. In caso di mancata ottemperanza a tale obbligo si applica la penale prevista per il caso in questione dall'Art. 37 della presente Convenzione.

Art. 29 Piano di gestione delle interruzioni del servizio

1. Entro 3 (tre) mesi dalla sottoscrizione della presente Convenzione, il Gestore redige, e adotta dopo l'approvazione del Concedente, il Piano di gestione delle interruzioni del servizio di acquedotto, di cui al punto 8.2.9. del D.P.C.M. 4 marzo 1996. Tale Piano individua fra l'altro, le modalità di comunicazione agli Enti competenti ed all'utenza interessata, nonché quelle per garantire la fornitura alternativa di una dotazione minima

Chiedo di
Sapere
se gli anni
Precedenti
Le spese fatte
Se
confronto
con
il Paul
Bilanci

2015
2016

X uso Alimentazione

COMUNE DI REALMONTE
 AGRIGENTO
 28 APR 2017
 Prot. N° 2031

Presidente del Consiglio Comunale
 Arch. M. A. Frumusa.
 C/o comune di Realmonte.
 Sede.

Capo gruppo F. Vaccaro
 C/o comune di Realmonte.
 Sede.

Segretario Generale
 Dr. M. Vella
 C/o comune di Realmonte
 Sede.

e.p.c.

Sindaco Realmonte
 Ing. C. Zicari.
 C/o comune di Realmonte.
 Sede.

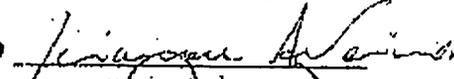
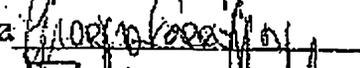
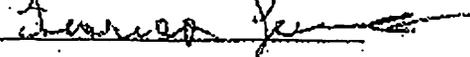
Oggetto: Richiesta Convocazione Consiglio Comunale in seduta straordinaria .

Con la presente si chiede, Ai sensi dell'art. 15 comma 6 del Regolamento sul funzionamento del consiglio, la convocazione del consiglio comunale in forma straordinaria per discutere la verifica attuativa degli atti di indirizzo approvati dal Consiglio e di conoscerne lo stato di fatto attraverso una relazione dettagliata e analitica da riferire in seno al Consiglio Comunale sui seguenti punti da inserire all'o.d.g.:

- Verifica di attuazione atti di indirizzo "ritorno in house e gestione comunale del servizio di approvvigionamento idrico sul territorio comunale" delibere di C.C n° 7/2014, 24/2015;
- Verifica di attuazione atti d'indirizzo "spostamento mercatino rionale infrasettimanale del martedì" delibera di C.C n° 57/2011;
- Di notiziare e produrre atti e documentazione riguardo alla "costruzione di nuove pale eoliche sul territorio comunale" ~~delibere di C.C n° 7/2014,~~ 24/2015, 25/2015
- Di notiziare sul "Bilancio e Linee guida bilancio 2017 delibere di C.C. n° 29/2016" e nota responsabile P.P.O.O. Alesci prot. N°205/2017.

Realmonte, Li 27/04/2017.

i Consiglieri Comunali di Minoranza

Sciarrone Antonino 
 Iacono Sara Chiara 
 Farruggia Giorgia 
 Taormina Vincenzo 
 Fiorica Leonardo 

Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura ed approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'O.R.EE.LL. approvato con L.R. 15/3/1963, n.16 e s.m.i., viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

Arch. Maria Annunziata Frumusa

Maria Annunziata Frumusa

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Sig. Giuseppe Lattuca

Giuseppe Lattuca

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Mercedes Vella

Mercedes Vella

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11, L.R. 03.12.1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32, Legge 18.06.2009 n. 69)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione del Messo comunale,

ATTESTA

che il presente provvedimento è pubblicato per quindici giorni consecutivi dalla data odierna all'Albo Pretorio *on-line*, istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69 sul sito istituzionale del Comune.

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla pubblicazione

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Mercedes Vella

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3/12/1991, n.44 e s.m.i., essendo stata pubblicata all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal _____ con il n. _____, come previsto dall'art.11 della predetta legge, a seguito degli adempimenti sopra attestati:

è diventata esecutiva il giorno _____;

essendo stata dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/91)

decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/91);

Dalla residenza municipale, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Mercedes Vella

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Avv. Alessandra Palmieri



IL PRESIDENTE

Sig. Gerlando Calogero Cannella



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Maria Cristina Pecoraro



ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 32, comma 5° della L. 18 giugno 2009 n. 69 e s.m.i. si attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo On - Line del sito ufficiale del Comune dal _____ al _____ per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art.11 comma 1 L.R. 44/91, oggi art. 711 comma 1 testo coord. leggi regionali relative all'ordinamento degli enti locali (GURS 09/05/2008)
Casteltermini, li _____

Il Responsabile della Pubblicazione all'albo on -line

IL SEGRETARIO COMUNALE

Su conforme attestazione del Responsabile della pubblicazione all'albo on - line del Comune .

CERTIFICA

Che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo on - line del Comune dal _____ al _____ per quindici giorni consecutivi.

Casteltermini, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è:

- è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 12 L.R. 44/91, oggi art. 712 testo coordinato delle leggi regionali, giorno _____, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
- è stata dichiarata immediatamente esecutiva

Casteltermini, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Si attesta che la presente copia è conforme all'originale e si rilascia in carta libera per uso amministrativo.

Casteltermini, li _____

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE